



## Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it" <posta-certificata@telecompost.it>  
A: [ecowattvidardo@certimprese.it](mailto:ecowattvidardo@certimprese.it), [comune.santangelolodigiano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.santangelolodigiano@pec.regione.lombardia.it),  
[comune.castiragavidardo@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.castiragavidardo@pec.regione.lombardia.it),  
[comune.borgosangiovanni@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.borgosangiovanni@pec.regione.lombardia.it), [info@pec.comune.casellelurani.lo.it](mailto:info@pec.comune.casellelurani.lo.it),  
[comune.marudo@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.marudo@pec.regione.lombardia.it), [comune.saleranosullambro@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.saleranosullambro@pec.regione.lombardia.it),  
[valerafratta@cert.elaus2002.net](mailto:valerafratta@cert.elaus2002.net), [dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it),  
[protocollo.lodi@pec.asl.lodi.it](mailto:protocollo.lodi@pec.asl.lodi.it)

CC:

Ricevuto il:03/06/2015 12:28 PM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Trasmissione verbale ecowatt

Priorità:normale

[All. 1 \(2\).PDF\(4309008\)](#)

[All. 1.PDF\(786860\)](#)

[All. 2.PDF\(346788\)](#)

[All. 3.PDF\(454847\)](#)

[All. 4.PDF\(782671\)](#)

[All. 5.PDF\(1367848\)](#)

[All. 6.PDF\(693572\)](#)

[All. 7.PDF\(3583531\)](#)

[All. 8.PDF\(555107\)](#)

[All.1.PDF\(1947578\)](#)

[Caselle Lurani.PDF\(573511\)](#)

[Valera Fratta.PDF\(284212\)](#)

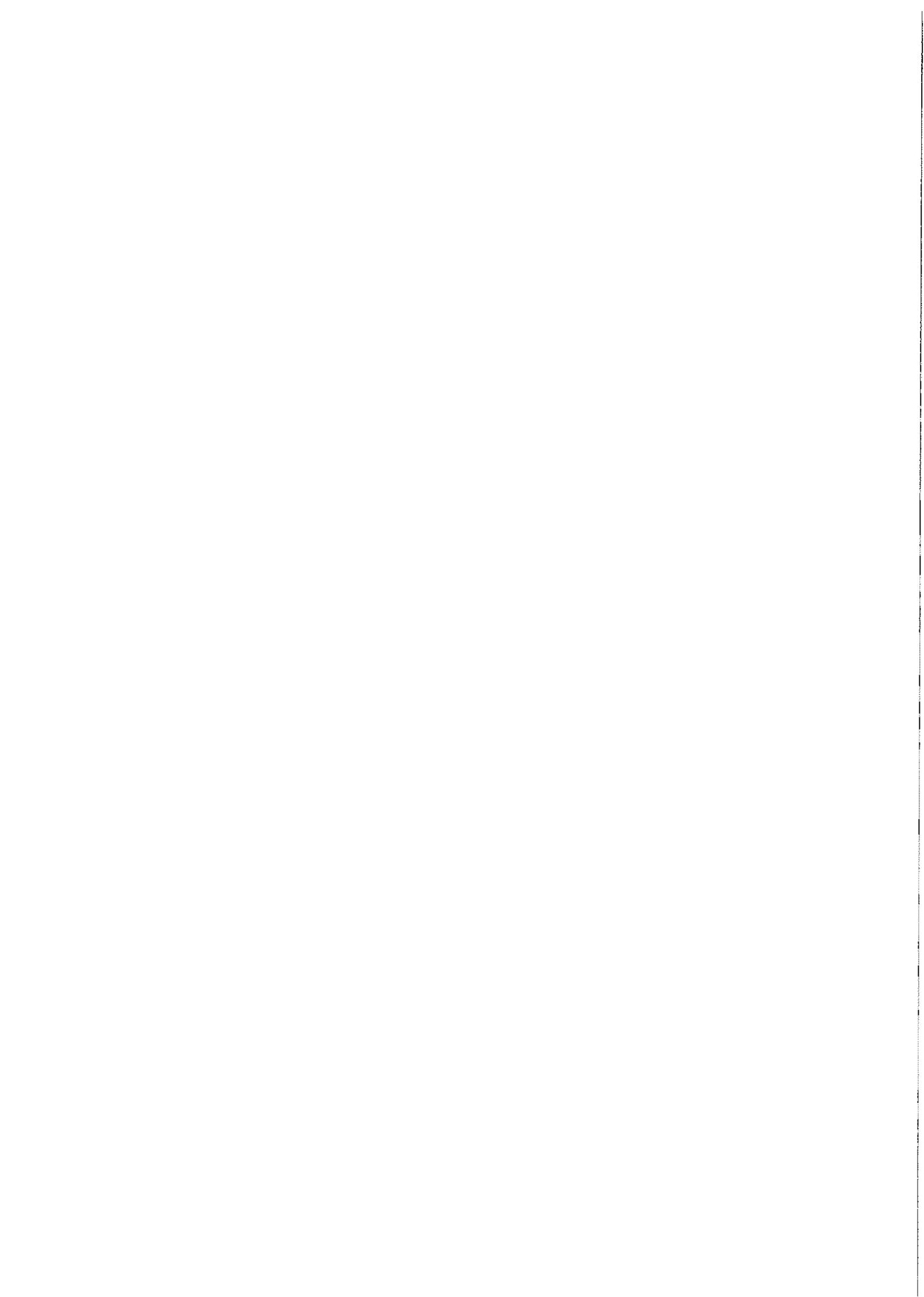
[verbale del 21\\_05\\_2015.PDF.p7m\(2445279\)](#)

- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni ▼](#)

[Cancella](#) [Segna come:](#) [Da leggere](#) [Sposta in:](#) [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [ECOWATT](#)  
[FATTURE SCARICATE](#) [SENT ITEMS](#)

Per conto dell'Unità di Staff Pianificazione Territoriale della Provincia di Lodi si trasmette comunicazione prot. 14848 del 29-05-2015 e relativi allegati



art. 11 AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, TERZIARIE,  
DIREZIONALI E COMMERCIALI.

1. Le aree interessano le parti del territorio comunale già edificate, urbanizzate di completamento o di ampliamento delle attività produttive. Sono comprese anche le aree strategiche, necessarie alla riqualificazione di ambiti produttivi o al potenziamento di attività in via di consolidamento .

La destinazione prevalente è produttiva, con le funzioni complementari compatibili previste dall'art. 8 delle Norme Tecniche del Documento di Piano e delle prescrizioni contenute negli allegati A9.

2. Le aree produttive sono suddivise in:

a - aree RI parti del territorio comunale edificate, parzialmente edificate ed urbanizzate o già oggetto di piano attuativo vigente;

b - aree ITR, aree produttive conformi e/o di trasformazione e riqualificazione urbanistica, parti del territorio comunale con attività in contrasto con la riqualificazione o con attività produttive dismesse non compatibili con le funzioni principali dell'ambito di riferimento.

c - aree ID, aree industriali dismesse, parti importanti del territorio con attività preesistenti dismesse non più proponibili con le funzioni principali dell'ambito di riferimento.

d - aree INC, aree industriali, la cui attività di produzione, con lavorazioni classificate insalubri di 1ª classe, non possono essere compatibili con le scelte operate dall'Amministrazione Comunale in tema di difesa dell'ambiente e di scelte di vita per i cittadini.

3. Le destinazioni prevalenti per le attività produttive, terziarie, direzionali e commerciali e le relative le funzioni complementari compatibili sono normate dall'art. 8 delle NTA del Documento di Piano:

a -Destinazioni d'uso principali prescritte per le aree RI: funzione prevalente attività produttive artigianali e industriali, con destinazioni compatibili:

- 1) Per le attività terziarie nella misura massima del 30% della slp ammessa.
- 2) Per le attività commerciali compatibili con le norme prescrittive di cui al successivo art. 15 e delle tassative prescrizioni contenute negli allegati A9.
- 3) Per le attrezzature pubbliche o di uso pubblico prevedibili per le aree produttive quali parcheggi e aree a verde di perequazione ambientale.

b - Destinazioni d'uso principali prescritte per le aree ID: funzione prevalente produttiva artigianale, con destinazioni compatibili:

- 1) Per le attività commerciali nella misura massima prevista dalle prescrizioni negli allegati A9.
- 2) Per le attività terziarie nella misura massima prevista dalle prescrizioni negli allegati A9.
- 3) Per le attrezzature pubbliche o di uso pubblico.

c - Destinazioni d'uso principali prescritte per le aree ITR : funzione prevalente commerciale e terziario, con destinazioni compatibili:

- 4) Per la residenza nella misura massima del 20% della Slp ammessa;
- 5) Per le attrezzature pubbliche o di uso pubblico.

d - Per la zona INC attualmente con attività incompatibile, valgono le destinazioni previste per le aree ID

e -destinazione d'uso non compatibili per le aree RI - ID - INC :

- 1) Per la residenza con esclusione della abitazione destinata alla proprietà o al custode nella misura massima di mq 180 di slp.

- 2) Per attrezzature e allevamenti agricoli.
  - 3) Per cicli di produzione con lavorazioni insalubri di 1<sup>a</sup> classe.
  - 4) Per la realizzazione di centrali di produzione dell'energia.
4. Prescrizioni particolari per le attività produttive, terziarie, direzionali e commerciali:
- 1) Gli interventi edilizi in queste aree dovranno essere improntati alla ricerca di una buona qualità architettonica, atta a garantire la mitigazione ambientale, con un decoroso arredo urbano, con particolare attenzione in presenza della viabilità ed a contatto con la residenza.
  - 2) Le recinzioni dovranno essere di tipo trasparente per il 50% di tutta la superficie a contatto con spazi pubblici ed aree destinate a parco agricolo.
  - 3) In caso di dismissione di attività produttive in atto è necessaria, prima dell'insediamento di nuove attività, la realizzazione di un piano esecutivo di intervento e di riqualificazione urbanistica, in particolare per la zona in località Cartiera, AREA ID, dovrà essere avviata la procedura di Programma Integrato di Intervento, con le finalità e prescrizioni individuate dagli allegati A9 del Documento di Piano e nel rispetto delle seguenti norme integrative:
    - a -  $H_{max} = 10,50$  ml altezza massima consentita o esistente, con esclusione dei volumi tecnici.
    - b-  $H_{rec} = 1,80$  ml altezza massima consentita verso spazi pubblici, 2,50 verso confini di proprietà.
    - c-  $D_s =$  distanza degli edifici dalle strade pubbliche pari all'allineamento degli edifici esistente; un nuovo allineamento può essere possibile solo per una necessaria realizzazione di parcheggi e di nuovi marciapiedi, e comunque non inferiori ai limiti previsti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444.
    - d-  $D_{pf} =$  distanza fra pareti finestrate pari all'esistente e comunque non inferiori ai limiti previsti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444.

e-  $D_c$  = distanza dai confini pari all'esistente, in caso di nuova costruzione in aderenza, previa convenzione con il confinante, o con distanza minima pari ad  $H/2$  e comunque non inferiore a 5,00 mt.

5) Prescrizioni edificatorie per tutte le aree RI confermate:

a -  $H_{max}$  = 10,50 ml altezza massima consentita, con esclusione dei volumi tecnici.

b-  $H_{rec}$  = 1,80 ml altezza massima consentita verso spazi pubblici, 2,50 verso confini di proprietà.

c -  $U_f$  = 0,60 mq/mq indice di utilizzazione fondiario

d -  $S_{lp}$  = Superficie lorda di pavimento pari alla  $U_f$ .

e -  $D_s$  = distanza degli edifici dalle strade pubbliche pari all'allineamento degli edifici esistente; un nuovo allineamento può essere possibile solo per una necessaria realizzazione di parcheggi e di nuovi marciapiedi, e comunque non inferiori ai limiti previsti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444.

f -  $D_{pf}$  = distanza fra pareti finestrate pari all'esistente e comunque non inferiori ai limiti previsti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444.

g -  $D_c$  = distanza dai confini pari all'esistente, in caso di nuova costruzione in aderenza, previa convenzione con il confinante, o con distanza minima pari ad  $H/2$  e comunque non inferiore a 5,00 mt.

5. Norma transitoria per la zona INC attualmente con attività incompatibile, normata dall'art. 8 degli allegato A9 del Documento di Piano:

a - in deroga alle norme previste saranno ammessi, nel solo arco programmato dei prossimi due anni, quegli interventi di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti esistenti e necessari alla attività svolta ed incompatibile, che dovranno avere carattere di inderogabilità, con progetti approvati e convalidata dagli enti pubblici preposti al controllo.

- b – alla scadenza del periodo di deroga l'Amministrazione comunale potrà valutare lo stato delle attività in essere e stabilire i successivi interventi finalizzati al recupero ambientale del territorio interessato.

## art. 8 PRESCRIZIONE PER INTERVENTI IN AREE RI - ID - ITR- INC

1. Aree o ambiti del territorio comunale contrassegnate con la lettera RI, con prevalenti destinazioni industriali artigianali e produttive, la cui trasformazione urbanistica consiste nel completamento dei lotti interclusi inedificati.
2. Aree o ambiti del territorio comunale contrassegnate con la lettera ID, di trasformazione e ristrutturazione urbanistica coinvolgono parti del territorio comunale con attività produttive dismesse.
3. Aree o ambiti del territorio comunale contrassegnate con la lettera ITR, di trasformazione e/o ristrutturazione urbanistica coinvolgono parti del territorio comunale con attività da razionalizzare con le prevalenti destinazioni di zona.
4. Aree o ambiti del territorio comunale contrassegnate con la lettera INC, di trasformazione e ristrutturazione urbanistica coinvolgono parti del territorio comunale con attività incompatibili nel territorio comunale.
5. Destinazioni d'uso principali prescritte per le aree RI : funzione prevalente attività produttive artigianali e industriali, con destinazioni compatibili:
  - a. Per le attività commerciali nella misura del 20% della SIp ammessa;
  - b. Per le attività terziarie nella misura massima del 30% della sIp ammessa.
  - c. Per le attività commerciali compatibili con il vigente Piano Commerciale Comunale.
  - d. Per le attrezzature pubbliche o di uso pubblico.
6. Destinazioni d'uso principali prescritte per le aree ID : funzione prevalente produttiva e artigianale , con destinazioni compatibili:
  - a. Per le attività commerciali nella misura del 20% della SIp ammessa;
  - b. Per le attività commerciali e terziarie nella misura del 30% della SIp ammessa;
  - c. Per le attrezzature pubbliche o di uso pubblico.
7. Destinazioni d'uso principali prescritte per le aree INC: riconversione delle attività industriali non compatibili in produttiva compatibile in tema di difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini.

ALLEGATO N° 2



COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO  
(PROV. DI LODI)

Rep. N. 513

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI DERIVANTI  
DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ENERGIA  
ELETTRICA MEDIANTE DI UTILIZZO DI BIOMASSE E ALTRI  
MATERIALI PROVENIENTI DA FONTI RINNOVABILI

L'anno duemiltredici, addi 18 del mese di Febbraio in Castiraga Vidardo,  
presso la Casa Comunale sita in Viale Roma, n. 60, innanzi a me Dott.  
Marcello Faiello, Segretario del Comune di Castiraga Vidardo, autorizzato  
a rogare nell'interesse del Comune gli atti in forma pubblica amministrativa,  
Fra i sottoscritti: Oscar Fondi, nato a Milano il 29/09/1960, nella Sua qualità  
di Sindaco Pro Tempore del Comune di Castiraga Vidardo (Lodi), codice  
fiscale FNDSCR60L29F205I, in rappresentanza e nell'interesse della quale  
interviene nel presente atto, elettivamente domiciliato per la carica presso  
la residenza municipale, in Castiraga Vidardo (Lodi), viale Roma n. 60;

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Marcello Faiello*

e

- Achille Franchi nato ad Arese il giorno 8 gennaio 1943, residente in  
Garbagnate Milanese (MI), Via Canova, n. 2 Codice Fiscale n. FRN CLL  
43A08 A389F, quale legale rappresentante Amministratore Unico, munito  
dei necessari poteri, della società ECOWATT VIDARDO S.r.l. con sede in  
Castiraga Vidardo (LO) Via Cartiera n. 16, iscritta nel registro delle Imprese  
ed al R.E.A. di Lodi rispettivamente al n. 02284550130 e n. 1450907,  
capitale i.v. E. 10.000,00, partita I.V.A. e codice fiscale n. 02284550130, di  
seguito per brevità, chiamata anche ECOWATT, componenti della cui

IL SINDACO  
*Oscar Fondi*

ECOWATT VIDARDO S.r.l.  
*Achille Franchi*

identità e capacità personale io Segretario Comunale sono certo, avendo rinunciato di comune accordo e col mio consenso all'assistenza di testimoni.-----

**PREMESSO CHE:**

La società ECOWATT VIDARDO SRL con Decreto Ministeriale del 23/12/1997 fu autorizzata all'installazione di una centrale termoelettrica alimentata con biomasse e pulper di carta e di un impianto di produzione di energia elettrica; la stessa società ECOWATT VIDARDO SRL è stata iscritta al n. 16 del Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt 214 - 216 del D.Lgs. 152/06; ECOWATT VIDARDO srl è titolare dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto (R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 dell'Allegato C al D.Lgs. 152/2006 - R1: utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia) di rifiuti speciali non pericolosi e produzione energia elettrica da fonte rinnovabile, biomassa, presso l'impianto sito in Comune di Castiraga Vidardo, Via Cartiera n. 16-----

Che la durata dell'autorizzazione di cui sopra è stata fissata in anni 10 (dieci) rinnovabile;-----

Che l'impianto sussiste in zona industriale propria come recepito dal PGT approvato dal Consiglio Comunale con delibera n 19 del 22/06/2010-----

Che ECOWATT VIDARDO SRL ha dichiarato la propria disponibilità alla ri-locazione dell'impianto in accordo con il Comune di Castiraga Vidardo e la Provincia di Lodi per come previsto dalle norme tecniche del documento di piano del P.G.T.;-----



*[Handwritten signature]*  
N. SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*  
L. VIDARDO  
(Castiraga Vidardo)

*[Handwritten signature]*  
ECOWATT VIDARDO

Che, inoltre, ECOWATT VIDARDO SRL ha manifestato il proprio interesse a collocare nella zona industriale, coerentemente con le disposizioni del summenzionato PGT, anche un'attività di pellettizzazione di biomasse legnose, in parte destinate alla commercializzazione ed in parte destinate dalla termovalorizzazione con recupero di calore, eventualmente da utilizzare in accordo con le autorità locali come teleriscaldamento per edifici e locali pubblici, costituendo all'uopo una società mista pubblico-privata, i cui dipendenti sarebbero di preferenza residenti in Castiraga Vidardo;---  
Che la presente convenzione viene stesa e sottoscritta dalle Parti ai sensi e agli effetti di cui all'art. 11 della Legge n. 241/90;-----  
Che il Comune, in relazione a quanto sopra esposto, ha ritenuto opportuno sottoscrivere la presente convenzione per la disciplina dei rapporti derivanti dall'esercizio dell'attività di produzione di energia elettrica mediante di utilizzo di biomasse e altri materiali provenienti da fonti rinnovabili, con la società ECOWATT VIDARDO SRL, in forza della Deliberazione di Consiglio Comunale n°35 del 21/11/2012 esecutiva a tutti gli effetti di Legge.-----



IL SEGRETARIO COMUNALE  
*[Handwritten signature]*

IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione;-----

ART. 2 - Obblighi della ditta La società ECOWATT VIDARDO SRL si impegna a:

a) gestire l'impianto in conformità alle condizioni e prescrizioni dettate nell'autorizzazione provinciale REGDE 1399/2011 del 07/10/2011 e determinazione n° REGDE 1807/2012 del 07/12/2012 per tutta la durata

ECOWATT VIDARDO SRL  
*[Handwritten signature]*

dell'autorizzazione e degli eventuali successivi rinnovi, e in particolare dovrà trattare un quantitativo massimo, conferito e autorizzato di tonn./anno di rifiuti conformi al disposto dell'autorizzazione predetta;-----

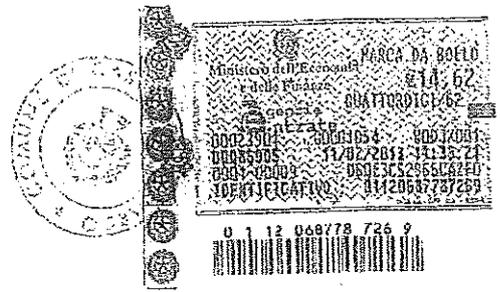
b) ritirare gli unici rifiuti conferibili all'impianto così come stabilito nell'autorizzazione REG 1399/2011, e determinazione n° REGDE 1807/2012 del 07/12/2012 ovvero: Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca 02.01.03 scarti di tessuti vegetali 02.01.07; Rifiuti della silvicoltura Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa 02.03.01 Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti 02.03.03 Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente 02.03.04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione; Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao) 02.07.01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima; 02.07.04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili 03.01.01 scarti di corteccia e sughero 03.01.05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi di quelli alla voce 03.01.04 Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone 03.03.01 scarti di corteccia e legno 03.03.07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone 03.03.10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione



SECRETARIO COMUNALE  
*[Handwritten signature]*

IL SINDACO  
(ESTR. FORTI)  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
REGOLAMENTO COMUNALE



meccanica Rifiuti dell'industria tessile 04.02.21 rifiuti da fibre tessili grezze  
Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio da raccolta differenziata)  
15.01.03 imballaggi in legno, Legno, vetro, plastica 17.02.01 legno Rifiuti  
prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ed es: selezione, triturazione,  
compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti 19.12.10 rifiuti  
combustibili-----

c) dare immediata comunicazione al Comune di Castiraga Vidardo ed alla  
Provincia di Lodi di ogni circostanza che abbia influenza nell'andamento  
dei lavori e/o della gestione dell'impianto;-----

d) redigere semestralmente i rendiconti di gestione e relazioni di gestione  
del servizio, inserendo tutti gli elementi necessari e sufficienti per la loro  
corretta ed inequivocabile interpretazione e trasmettere semestralmente gli  
stessi al Comune di Castiraga Vidardo.-----

**ART. 3 - Obblighi del Comune di Castiraga Vidardo** L'Amministrazione  
Comunale di Castiraga Vidardo s'impegna ai sensi di legge ad operare,  
anche in accordo con la Provincia di Lodi, periodiche verifiche presso  
l'impianto e, in caso di incidenti o gravi eventi, a darne tempestiva  
comunicazione agli organi competenti e a fornire alla propria cittadinanza  
tutte le delucidazioni possibili.-----

**ART. 4 - Costi e corrispettivi** La spesa per l'esecuzione delle opere e dei  
servizi regolati dalla presente convenzione, non riguardanti la costituzione  
della nuova società misto pubblico e privata di cui al penultimo punto delle  
premesse compresi gli interessi sui capitali investiti, i costi di esercizio e  
quant'altro del caso, sono ad esclusivo e totale carico della società  
ECOWATT VIDARDO SRL, la quale avrà diritto alla riscossione dei



Il SEGRETARIO COMUNALE  
*[Handwritten signature]*

IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

ECOWATT VIDARDO SRL  
*[Handwritten signature]*

proventi derivanti dalle tariffe di conferimento dei rifiuti a partire dalla data di avviamento dell'impianto.

L'eventuale costituzione della nuova società misto pubblico – privata, di cui al penultimo punto delle premesse, sarà regolata da atti e convenzioni debitamente predisposti. Tuttavia sin d'ora ECOWATT VIDARDO SRL si impegna a: a) convocare anche le ditte locali in possesso dei requisiti di idoneità per la realizzazione di detto impianto di teleriscaldamento, b) a favorire la manodopera locale, c) ad istituire un servizio di guardiana dell'impianto; d) a rispettare tutti i presidi di sicurezza stabiliti per norma e) in accordo con l'Amministrazione Comunale di istituire una Commissione Speciale di Vigilanza col compito di verificare l'ottemperanza alla prescrizioni tecniche e all'autorizzazione

ART. 5 – Responsabilità La società ECOWATT VIDARDO SRL è responsabile dell'impianto fino al collaudo delle opere di recupero ambientale previste al termine dell'attività di gestione dell'impianto stesso, e comunque fino a 5 anni dalla data di restituzione delle garanzie fideiussorie, secondo il Codice di Procedura Penale.

ART. 6 – Contributi ECOWATT VIDARDO SRL per l'esercizio dell'impianto, riconoscerà al Comune di Castiraga Vidardo un contributo fissato in € 0,8 per ogni tonnellata di rifiuto e cippato autorizzato e conferito all'impianto a titolo di concorso negli oneri di coordinamento e nelle spese per l'impatto socio-economico. Ai sensi della normativa in vigore per l'imposta sul valore aggiunto, su detto contributo non insiste IVA in quanto lo stesso ha natura tributaria e non quella di corrispettivo derivante da un sinallagma "do ut des". I corrispettivi dovuti verranno liquidati in rate



IL SEGRETARIO COMUNALE  
*[Handwritten signature]*

IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

ECOWATT VIDARDO S.R.L.  
*[Handwritten signature]*

semestrali, la prima relativa al primo semestre, entro il 30 luglio e la seconda, relativa al secondo semestre, entro il 30 gennaio dell'anno successivo sulla base del quantitativo risultante dal registro di carico e scarico. L'importo di € 0,8 per tonnellata sarà soggetto ad indicizzazione legata al valore medio del certificato verde (GSE) rilevato alla data del 30/06/2012. Al variare dell'indice medio semestrale di oltre  $\pm 3\%$  verrà riproporzionato l'importo per tonnellata. ECOWATT VIDARDO SRL, inoltre, riconoscerà al Comune di Castiraga Vidardo la somma di € 50.000 (cinquantamila) a forfait negli anni pregressi per la gestione dell'impianto esistente come contributo esente IVA, "una tantum" versato a saldo entro la data improrogabile del 15/03/2013.

ART. 7 – Controlli Il Comune di Castiraga Vidardo si riserva di esercitare, attraverso i propri uffici e le proprie competenze, i poteri di controllo e di vigilanza per verificare il rispetto delle disposizioni della normativa statale, regionale e locale di riferimento, delle prescrizioni dell'autorizzazione e di ogni altra disposizione in materia. ECOWATT VIDARDO SRL si impegna a consentire in qualsiasi momento, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, i controlli sull'impianto e sull'area circostante ad opera delle autorità preposte. Si impegna altresì a fornire al Comune di Castiraga Vidardo tutte le informazioni richieste inerenti la conduzione e la gestione, nonché a fornire la propria collaborazione alle operazioni di controllo, mettendo a disposizione il personale al momento disponibile sull'impianto e le attrezzature esistenti nell'impianto fatte salve comunque le norme di sicurezza istituendo così la Commissione Speciale di Vigilanza (costituita pariteticamente tra Comune e società) per la quale Ecowatt srl mette a



Il Segretario Comunale  
*[Handwritten signature]*

Il Sindaco  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
ECOWATT VIDARDO SRL

disposizione, annualmente, indipendentemente dal numero di sedute, il contributo esente IVA di € 5.000 (cinquemila) che verranno corrisposti in due rate costanti entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno previa emissione di idonea e motivata reversale di pagamento da parte del Comune. Possono presenziare a detti controlli, in qualità di osservatori, i rappresentanti e gli altri soggetti accreditati dal Comune, che dovranno attenersi scrupolosamente alle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché alle specifiche prescrizioni in tale materia previste per l'impianto.

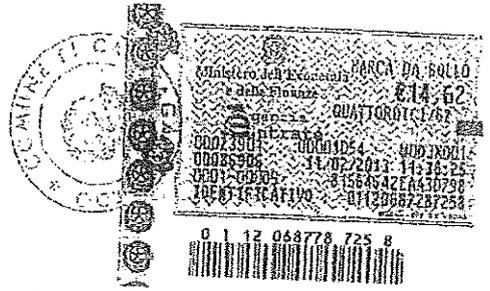
**ART. 8 - Cause di forza maggiore** Ogni indugio od inadempimento alle obbligazioni contenute nella presente convenzione non comporterà risoluzione se sarà causato da forza maggiore, intendendosi per tale termine una o più delle seguenti cause: - rivolta, interruzione, embargo, incendio, esplosione, epidemia, guerra, atti di pubblici nemici, sciopero, serrate, boicottaggio, picchettaggio, dispute giurisdizionali ed altre dispute di lavoro, indisponibilità al lavoro, atto imperativo di qualunque Ente o Agenzia governativa sia civile che militare, incidenti inevitabili, eventi meteorologici insolitamente severi, mancanza o debolezza del sistema dei trasporti, atti illegali di terzi o ogni altra causa assimilabile e/o non assimilabile a quanto elencato che sia al di là del ragionevole controllo delle parti sottoscrittrici della presente convenzione. Le parti sottoscritte notificheranno prontamente, a mezzo lettera raccomandata A.R. o posta certificata, l'inizio e la fine di ogni situazione di forza maggiore ed assumeranno ogni atto e precauzione per evitarne o alleviarne gli effetti. Nel caso si avverino una o più cause di forza maggiore tutti i termini e date indicate nella presente convenzione saranno postergati per un periodo



*[Handwritten signature]*  
IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature]*  
IL SINDACO

EDOUARD VIDARDO  
*[Handwritten signature]*



uguale a quello di inizio e sino alla cessazione dell'evento che ha dato origine alle cause di forza maggiore.

ART. 9 - Conciliazione. Tutte le controversie che dovessero insorgere circa l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione, se non verranno risolte amichevolmente e consensualmente dalle parti, saranno oggetto di conciliazione stragiudiziale. L'ufficio di conciliazione avrà sede nella Provincia di Lodi. Esperito il tentativo di conciliazione obbligatorio senza esito, le parti concordano che il Foro competente è il Tribunale di Lodi.

ART. 10 - Validità della Convenzione La validità e l'efficacia della presente convenzione decorrerà a far data dalla stipula della medesima e durerà per il periodo previsto dalle autorizzazioni rilasciate e/o rinnovate di cui alle premesse. Qualora comunque per qualsiasi ragione decada una delle autorizzazioni (all'esercizio o relative ai certificati verdi o allo smaltimento dei rifiuti) la validità ed efficacia della presente convenzione si intenderà decaduta.

ART. 11 - Spese inerenti la stipula della convenzione Sono a carico della ditta le spese (tassa di registro, diritti di segreteria, etc.) relative alla stipulazione della presente convenzione.

ART. 12- Norme residuali Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle vigenti disposizioni di legge.

Di quanto innanzi si fa constare con il presente contratto che è formato da n. 11 facciate compresa la presente.



SECRETARIO COMUNALE  
*[Handwritten signature]*

IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

SECRETARIO COMUNALE  
*[Handwritten signature]*

E richiesto, lo Ufficiale rogante ho ricevuto questo atto da me pubblicato mediante lettura fattane alle parti, che a mia richiesta lo dichiarano conforme alla loro volontà e in segno di accettazione lo sottoscrivono.

Letto, confermato e sottoscritto.

ECOWATT VIDARDO

Achille Franchi  
ECOWATT VIDARDO S.R.L.

Per l'Ente

Oscar Forlì

Il Segretario Comunale

Faiello Dr. Marcello



Comune di CASTIRAGA VIDARDO Provincia di Lodi  
AUTENTICAZIONE DI COPIE DI ATTI E DOCUMENTI  
(Art. 18 D.P.R. 445/2000)

La presente copia, composta da n. 10 fogli, è conforme all'originale

EMESSE IN UFFICIO  
 DEPOSITATE IN QUESTO UFFICIO  
 ESIBITE

Castiraga Vidardo



IL FUNZIONARIO INCARICATO



*Comune di Castiraga Vidardo*  
*Provincia di Lodi*

Spett.le

ECOWATT VIDARDO SRL

Oggetto: approvazione convenzione per la disciplina dei rapporti derivanti dall'esercizio dell'attività di produzione di energia elettrica

In relazione alla stipulanda convenzione oggetto della delibera del consiglio Comunale in data 21/11/2012,

considerato che:

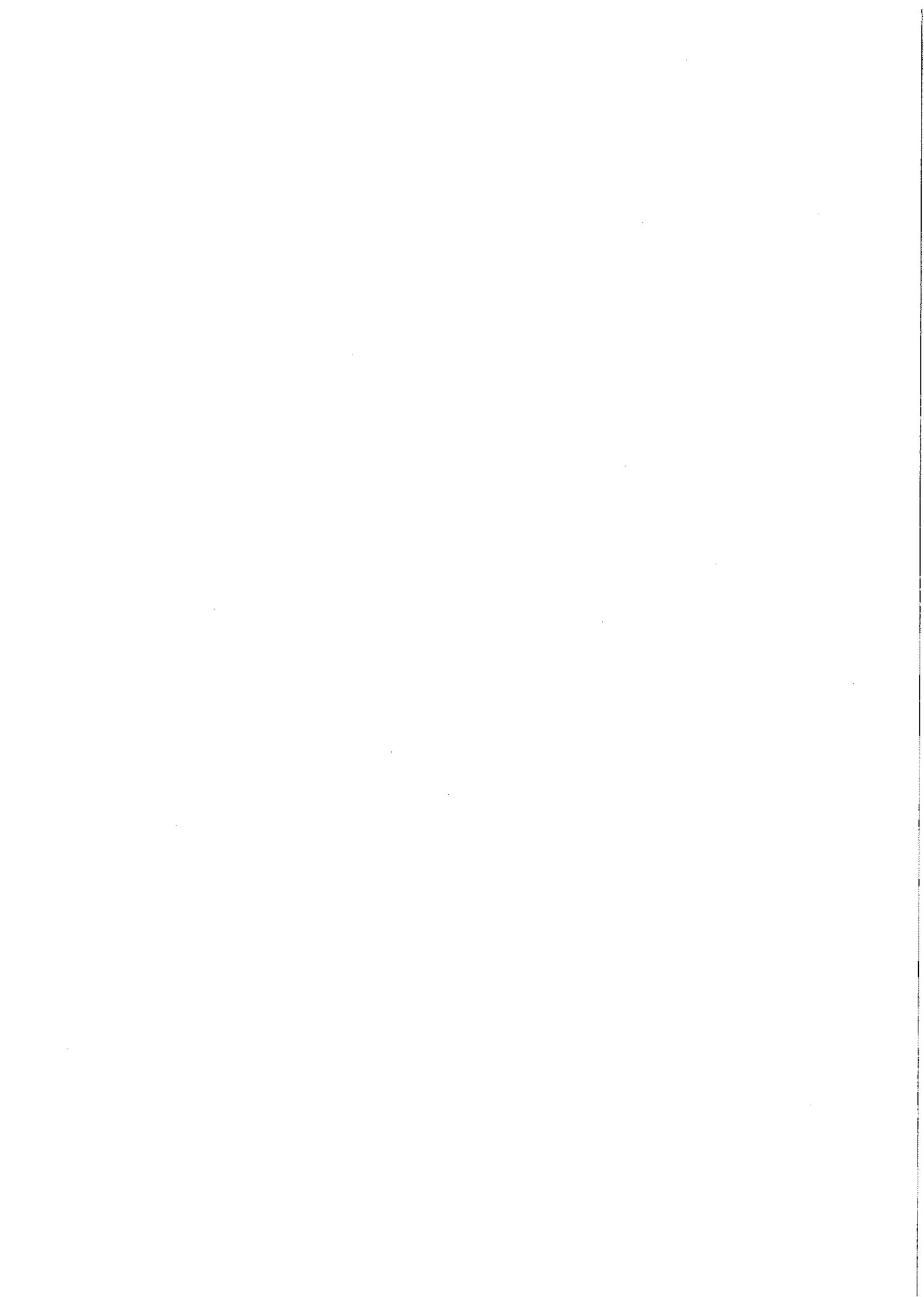
- al comma 6 delle premesse viene enunciato che "Ecowatt Vidardo Srl ha dichiarato la propria disponibilità alla ri-locazione dell'impianto in accordo con il Comune di Castiraga Vidardo e la Provincia per come previsto dalle norme tecniche del documento di piano del P.G.T.";
- l'art. 7 della convenzione impone il rispetto delle disposizioni della normativa statale, regionale e locale in riferimento delle prescrizioni dell'autorizzazione e di ogni altra disposizione in materia e viene precisato che Ecowatt Vidardo si impegna a rispettare le condizioni di sicurezza consentendo i controlli alle autorità preposte;

sulla base delle reciproche premesse che hanno portato a disciplinare i rapporti derivanti dall'esercizio delle attività di produzione di energia elettrica mediante utilizzo di biomasse e altri materiali provenienti da fonti rinnovabili,

con il presente documento viene precisato che

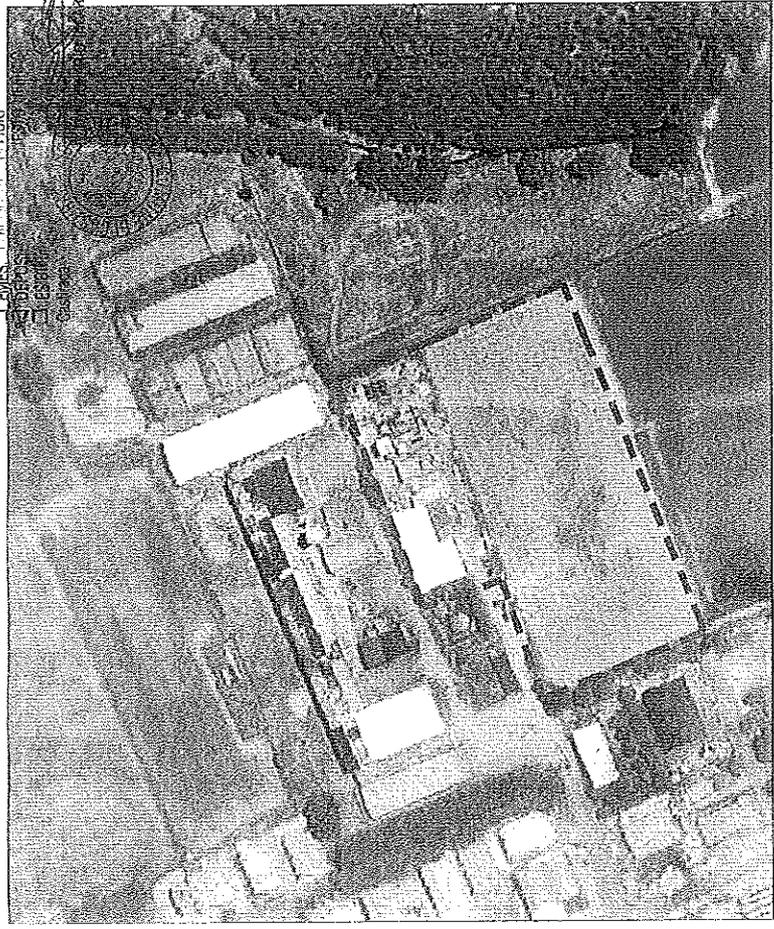
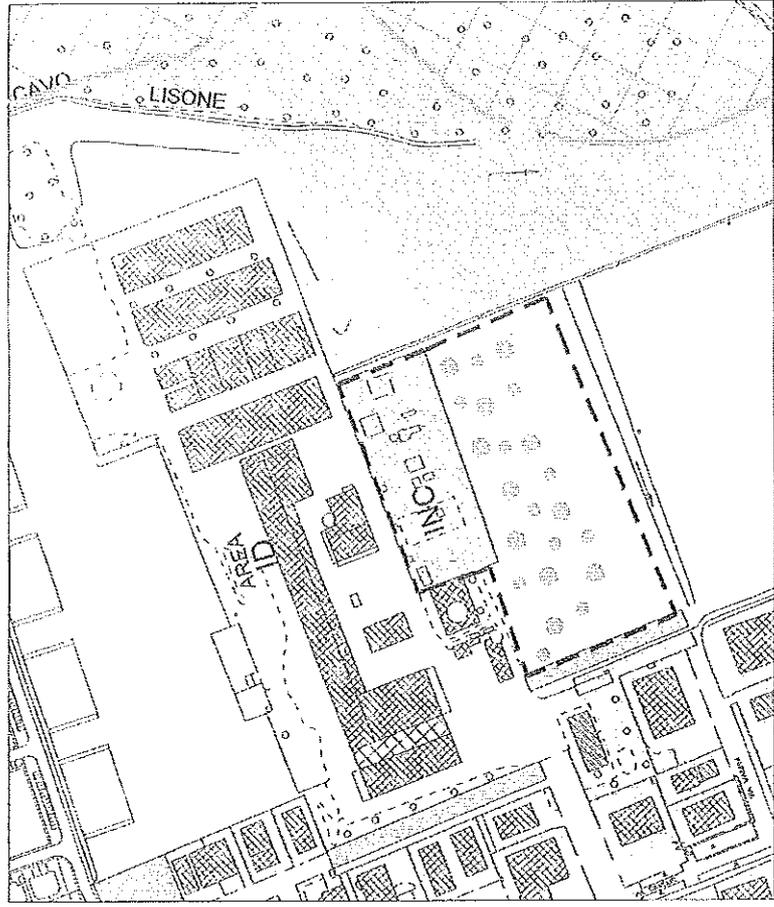
- la valutazione della eventuale ri-collocazione potrà essere affrontata dalle parti allo scadere del periodo di anni 15 di autorizzazione IAFR per certificati verdi di cui gode la società Ecowatt Vidardo;
- per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto le manutenzioni e le migliorie tecniche per l'ottimo funzionamento dell'impianto non soglieranno ad alcuna limitazione;

Il Sindaco  
Oscar Fondi



AREA INC - Inceneritore

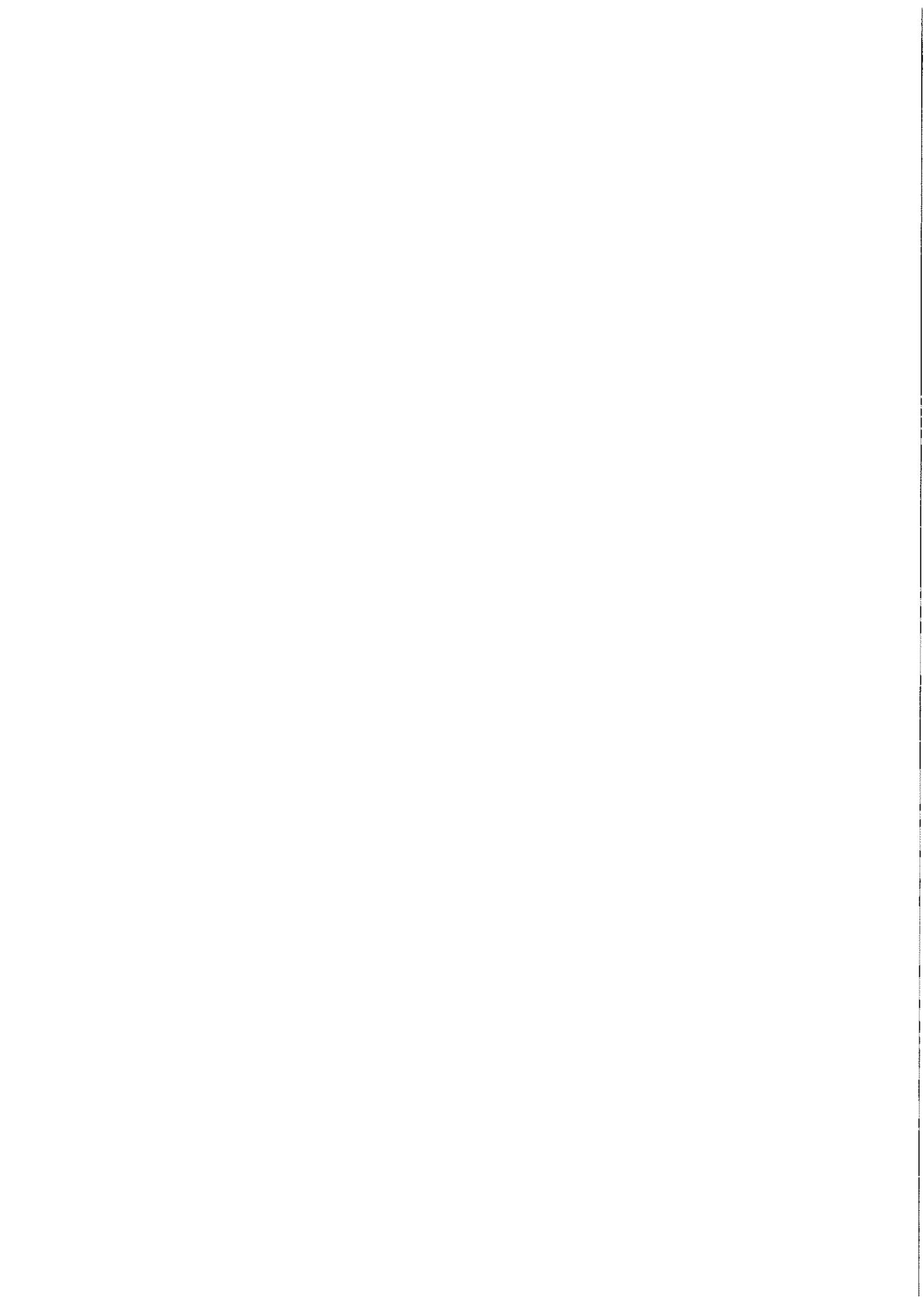
Comune di CASINALE VERCELLINA - PROVINCIA DI NOVARA  
 AUTENTICAZIONE DI COPIE DI ATTI E DOCUMENTI  
 (Art. 12 D.P.R. 445/2000)  
 In presenza capo, compare in persona, e ambiente all'originale  
 L. 08/05/2010 N. 10007 - UFFICIO



Tipologia dell'Ambito Zona	INC	Superficie territoriale m <sup>2</sup>	30.420	SI concentrazione edificatoria m <sup>2</sup>	9.029	Slp ammessa dopo cambio di attività, secondo le prescrizioni NTA per le destinazioni ammesse e compatibili	Slp esclusivo terziario commerciale (prescrizione cambio attività) m <sup>2</sup>	Area per Servizi Verde attrezzato m <sup>2</sup>	da convenzione	Area per Servizi Parcheggi pubblici m <sup>2</sup>	da convenzione	Area per Servizi generali strada m <sup>2</sup>	da piano esecutivo	Slp massima dopo cambio di attività, secondo le prescrizioni NTA per le destinazioni ammesse e compatibili
-------------------------------	-----	---	--------	---	-------	--	--	---	----------------	---	----------------	--	--------------------	--

AREA STRATEGICA INC - Area con attività esistente incompatibile con la destinazione di zona

In questa area produttiva vengono esercitate attività con produzione di energia, non compatibili con le previsioni della Amministrazione Comunale e del PGT, pertanto possono essere effettuati interventi edilizi anche di sola manutenzione, secondo le modalità e le prescrizioni dell'art. 11 comma 5 delle NTA del Piano delle Regole. Il cambio di destinazione, ammesso se compatibile, deve prevedere il coinvolgimento del comparto con i relativi impegni per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche da ripartire in rapporto alla superficie di intervento, la modalità di intervento sarà esclusivamente attraverso un piano integrato di intervento finalizzato alla trasformazione dell'intero comparto secondo le prescrizioni dell'art. 11 delle NTA del Piano delle Regole.





*Comune di Salerano sul Lambro*  
*Provincia di Lodi*

Prot. 1592 PEC Cat. 15/01  
Salerano sul Lambro, 20.05.2015

Spett.le PROVINCIA DI LODI  
Unità di Staff Pianificazione territoriale  
Via Fanfulla, 14  
26900 - LODI

e, p.c. Spett.le ARPA Agenzia Regionale Protezione Ambiente  
Dipartimento di Lodi  
Via San Francesco, 13  
26900 - LODI

A.S.L. di Lodi  
Dipartimento Prevenzione Medica  
Piazza Ospitale, 10  
26900 - LODI

OGGETTO: Società ECOWATT VIDARDO srl – Convocazione Conferenza dei Servizi Istruttoria del giorno 21 maggio 2015.

Impossibilitati a partecipare alla Conferenza dei servizi del 21/5/2015 - come da vostra comunicazione prot. 12261 del 30.04.2015 - il Comune di Salerano sul Lambro, con la presente, vuole esprimersi relativamente alla richiesta di autorizzazione al progetto di modifica sostanziale all'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante combustione di biomasse.

La nostra attenzione e preoccupazione è rivolta soprattutto alla valutazione di impatto ambientale, al fine di prevenire eventuali effetti diretti ed indiretti della modifica all'impianto in oggetto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

La raccomandazione è che l'impianto sito nel comune di Castiraga Vidardo di proprietà della società Ecowatt Vidardo, se autorizzato, debba essere gestito secondo i criteri previsti dalla normativa ambientale e di settore per gli impianti della stessa tipologia.

In considerazione, inoltre, della localizzazione dell'impianto, si deve approfondire, chiarire e tenere costantemente monitorata soprattutto l'incidenza sulla salute pubblica.

Si chiede di valutare l'utilità di eventuali indagini epidemiologiche preliminari che comprendano tutti i territori dei Comuni limitrofi interessati, da ripetersi, se la modifica all'impianto sarà autorizzata, periodicamente e i cui risultati dovranno essere portati a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate e dei cittadini.

Distinti saluti.



IL SINDACO

D.ssa Stefania Marcolin



Prot. 1226 (6.9)  
20 Maggio 2015

Provincia di Lodi  
U.O. Pianificazione territoriale  
Dott. Alberto Tenconi  
Via Fanfulla, 14  
26900 Lodi

E p.c. Ecowatt Vidardo s.r.l.  
Via Cartiera, 16  
26866 Castiraga Vidardo

A.R.P.A. Lombardia  
Dipartimento di Lodi  
Via San Francesco, 13  
26900 Lodi

A.S.L. di Lodi  
Dipartimento prevenzione medica  
Piazza Ospitale, 10  
26900 Lodi

Comune di Castiraga Vidardo  
Viale Roma, 60  
26866 Castiraga Vidardo

Comune di Borgo San Giovanni  
Via Moro, 33  
26812 Borgo San Giovanni

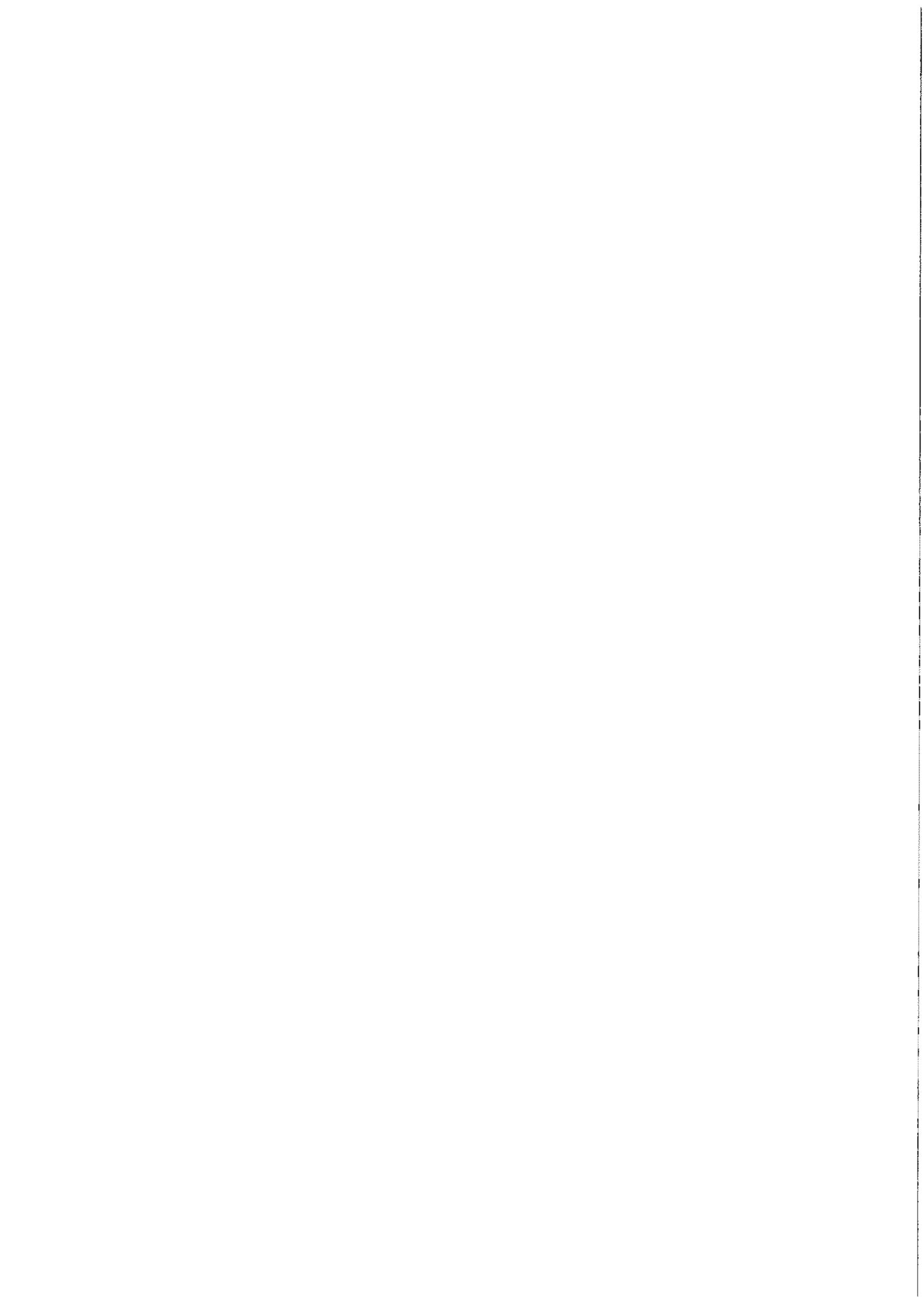
Comune di Caselle Lurani  
Via Roma, 19  
26853 Caselle Lurani

Comune di Salerano sul Lambro  
Via Veneto, 6  
26857 Salerano sul Lambro

Comune di Sant'Angelo Lodigiano  
Piazza Mons. De Martino, 10  
26866 Sant'Angelo Lodigiano

Comune di Valera Fratta  
Piazza Vittoria, 6  
26859 Valera Fratta

Provincia di Lodi  
U.O. Rifiuti, attività estrattive, ed AIA  
dott. Giancarlo Lo Pumo  
Via Fanfulla, 14  
26900 Lodi



Provincia di Lodi  
U.O. Acqua, aria ed energia  
dott.ssa Silvia Pagani  
Via Fanfulla, 14  
26900 Lodi

Oggetto: Società ECOWATT VIDARDO s.r.l. – Comune di Castlraga Vidardo (LO) - Istanza di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R.5/2010 contestuale alla richiesta di autorizzazione per il progetto di modifica sostanziale all'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante combustione di biomasse non da rifiuti e da rifiuti non pericolosi totalmente e parzialmente biodegradabili. Indizione della Conferenza di servizi istruttoria e convocazione della prima riunione della conferenza ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 5/2010, dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi degli artt. 14, 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.

La valutazione di impatto ambientale può definirsi come un processo sistematico finalizzato alla previsione, valutazione, prevenzione ed eventuale mitigazione degli effetti diretti ed indiretti, di una determinata opera sull'ambiente circostante e i fattori che lo compongono, pertanto la scrivente Amministrazione intende ribadire che l'impianto sito nel comune di Castlraga Vidardo di proprietà della società Ecowatt Vidardo, se autorizzato, debba essere gestito secondo i canoni normativi previsti dalla normativa ambientale e di settore per gli impianti della stessa tipologia.

In considerazione dell'ubicazione localizzativa dell'impianto, dell'effettiva utilità del medesimo impianto per il territorio circostante, delle criticità ben note dal punto di vista dell'inquinamento che investono la Provincia di Lodi tutta, nonché in ragione dell'inquinamento cumulativo preesistente, l'ente territoriale sin d'ora manifesta serissime perplessità sull'eventuale aumento della potenza nominale dell'impianto in commento.

In particolare, le valutazioni sopra evidenziate tengono necessariamente conto della importante incidenza che deriverebbe sulla matrice salutistica della popolazione residente, in ragione dell'aumentata produzione inquinante.

Alla luce delle argomentazioni sin qui riportate, la scrivente Amministrazione, nell'interesse del buon andamento ed efficienza della Pubblica Amministrazione, della tutela della salute pubblica in particolare, di cui gli enti comunali sono garanti primari, si vede costretta a manifestare parere contrario all'istanza presentata dalla società Ecowatt Vidardo Srl.

IL SINDACO

Ing. Claudio Bariselli



SANT'ANGELO LODIGIANO



Codice amministrazione: C\_1274  
Prot. Generale n: 0009471 P  
Data: 21/05/2015 Ora: 08.39  
Classificazione: 1-10-0

**Città di Sant'Angelo Lodigiano**

Spettabile

PROVINCIA DI LODI

La valutazione di impatto ambientale può definirsi come un processo sistematico finalizzato alla previsione, valutazione, prevenzione ed eventuale mitigazione degli effetti diretti ed indiretti, di una determinata opera sull'ambiente circostante e i fattori che lo compongono, pertanto la scrivente Amministrazione intende ribadire che l'impianto sito nel comune di Castiraga Vidardo di proprietà della società Ecowatt Vidardo, se autorizzato, debba essere gestito secondo i canoni normativi previsti dalla normativa ambientale e di settore per gli impianti della stessa tipologia.

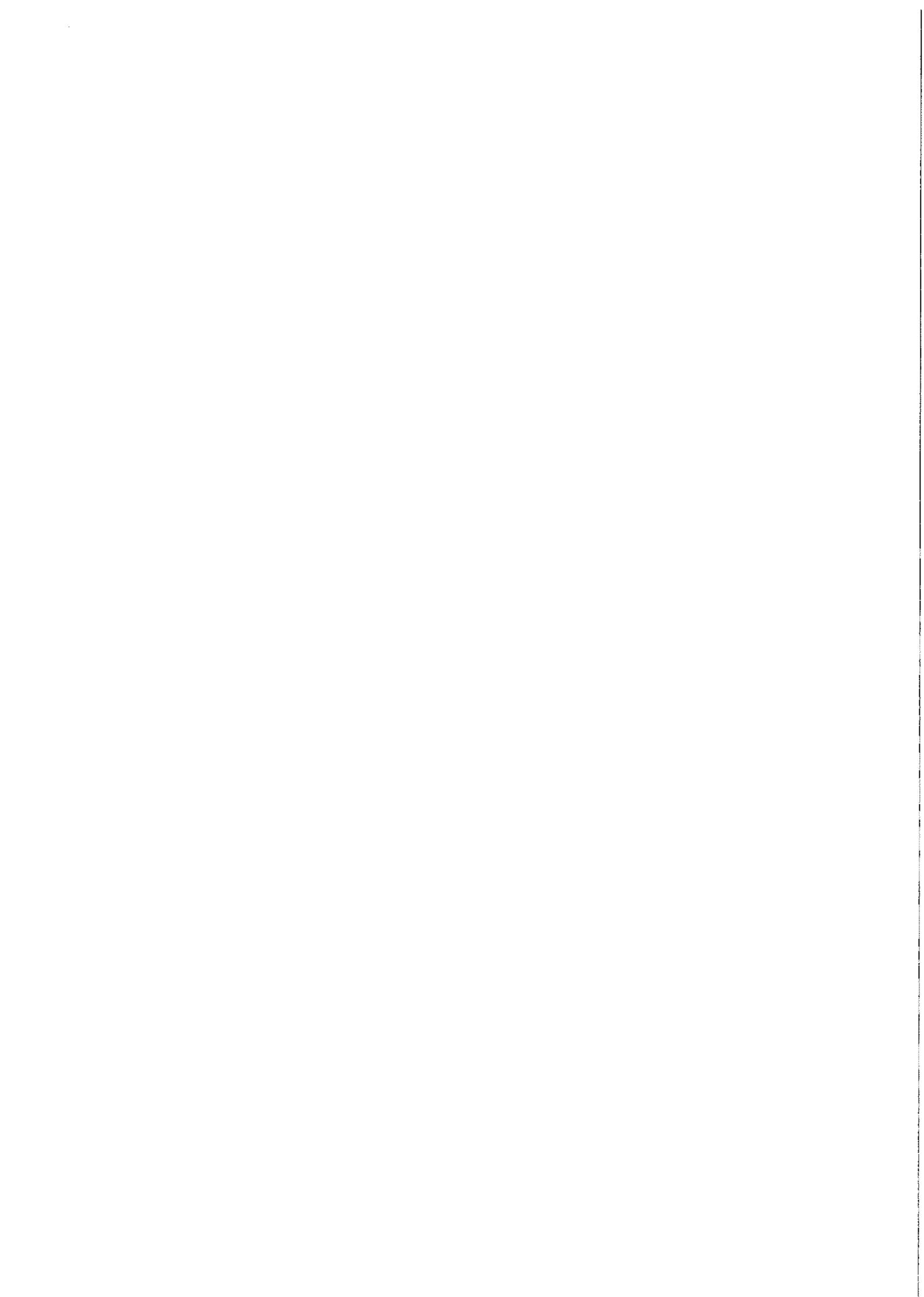
In considerazione dell'ubicazione localizzativa dell'impianto, dell'effettiva utilità del medesimo impianto per il territorio circostante, delle criticità ben note dal punto di vista dell'inquinamento che investono la Provincia di Lodi tutta, nonché in ragione dell'inquinamento cumulativo preesistente, l'ente territoriale sin d'ora manifesta serissime perplessità sull'eventuale aumento della potenza nominale dell'impianto in commento.

In particolare, le valutazioni sopra evidenziate tengono necessariamente conto della importante incidenza che deriverebbe sulla matrice salutistica della popolazione residente, in ragione dell'aumentata produzione inquinante.

Alla luce delle argomentazioni sin qui riportate, la scrivente Amministrazione, nell'interesse del buon andamento ed efficienza della Pubblica Amministrazione, della tutela della salute pubblica in particolare, di cui gli enti comunali sono garanti primari, si vede costretta a manifestare parere contrario all'istanza presentata dalla società Ecowatt Vidardo Srl.

IL SINDACO  
Domenico CRESPI

20.5.2015



SUEGATO S

Regione  
Lombardia

ASL Lodi

ASL DELLA PROVINCIA DI LODI

Prot.n.0014834/15 del 21/05/2015  
2.3.5  
Protocollo Generale

Lodi, 20/05/2015

Spett.le Provincia di Lodi  
Dipartimento II Tutela ambientale  
U.O. Rifiuti, attività estrattive ed A.I.A.  
Via Fanfulla 14  
26900 LODI

Trasmessa via PEC

[provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it](mailto:provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it)**Oggetto: Studio di valutazione della componente salute pubblica (DGR 1266/2014). Osservazioni e richiesta integrazioni.****Premessa**

Allo stato attuale l'impianto della Ecowatt Vidardo S.r.l., è autorizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso:

- messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi;
- utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia e all'utilizzo come combustibile di biomasse non da rifiuto.

La posizione Ecowatt

Nella *relazione integrativa* al "Progetto di modifica all'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante combustione di biomasse non da rifiuti e da rifiuti non pericolosi totalmente e parzialmente biodegradabili sito nel comune di Castiraga Vidardo" la Ditta dichiara, relativamente alle emissioni:

" il punto di emissione principale, è identificato dal punto E1 proveniente dal camino. I vari contaminanti originatisi durante la combustione vengono abbattuti attraverso un sistema integrato, costituito dal sistema DeNox SNCR, dal bicarbonato di sodio, dai carboni attivi e dal filtro a maniche, che garantisce l'abbattimento dei seguenti contaminanti sotto i limiti di emissione:

- NOx;
- HCl;
- SO<sub>2</sub>;
- PCDD;
- PCDF;
- metalli pesanti;
- polveri.

L'impianto è dotato di un Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) in continuo in grado di monitorare gli inquinanti uscenti al camino e di trasmettere tutte le misurazioni acquisite alla sala di controllo. In conformità a quanto dettato dal Titolo III-bis della Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., i parametri controllati dal sistema in continuo sono CO; COT; CO<sub>2</sub>; HCl; NO; NO<sub>2</sub>; SO<sub>2</sub>; O<sub>2</sub>; H<sub>2</sub>O; HF; NH<sub>3</sub> e polveri, portata, temperatura e pressione dei fumi.

Vengono periodicamente eseguite analisi per il controllo di diossine, IPA, PCB e metalli.

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni è conforme ai contenuti del DDUO 30/01/2004, n. 1024 "Criteri e procedure per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) da impianti di incenerimento rifiuti" ed al DDS 27/04/2010, n. 4343 della Regione Lombardia."

Nello *Studio di valutazione della componente salute pubblica*, ai sensi della D.g.r. X/1266 del 24/01/2014 viene altresì dichiarato:

“Sulla base dell'allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 1399 del 7/10/2011 autorizzante l'impianto in oggetto i limiti alle emissioni allo stato di fatto sono i seguenti:

- Polveri totali = 10 mg/m<sup>3</sup>;
- Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori, espresse come carbonio organico totale (TOC) = 10 mg/m<sup>3</sup>;
- Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido cloridrico (HCl) = 10 mg/m<sup>3</sup>;
- Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido fluoridrico (HF) = 1 mg/m<sup>3</sup>;
- Ossidi di zolfo espressi come biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) = 50 mg/m<sup>3</sup>;
- Ossidi di azoto + NH<sub>3</sub> espressi come NO<sub>2</sub> = 200 mg/m<sup>3</sup>
- Monossido di carbonio: 50 mg/m<sup>3</sup>

Il documento di Valutazione prende in esame due inquinanti:

- inquinanti gassosi: Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>);
- inquinanti particolati: polveri totali sospese (PTS)”

e applica il sistema modellistico per i territori dei Comuni di Borgo San Giovanni, Castiraga Vidardo, Marudo, Pieve Fissiraga, Sant'Angelo Lodigiano, compresi in un'area di Km. 8 di lato, baricentrica alla sorgente di emissione.

Queste le conclusioni della Ecowatt Vidardo:

*Sulla base delle simulazioni di ricaduta inquinanti, condotte su due prodotti di combustione tipici dell'intervento in oggetto (PTS e NO<sub>2</sub>), non emergono incrementi medi annui tali da determinare un conseguente aumento dell'inquinamento generale "di fondo" dell'aria limitrofa all'impianto, monitorata dalle centraline ARPA Lombardia.*

Lo studio sullo stato di salute prodotto da Ecowatt Vidardo:

In risposta ad una prima generica richiesta di dati non supportata da un'ipotesi di indagine epidemiologica, si è chiesto:

- di procedere ad individuare e quantificare i fattori fisici e chimici che verranno prodotti e che potranno avere un potenziale effetto sulla salute, anche attraverso un'analisi della letteratura e delle evidenze scientifiche;
- selezionare motivatamente in base a quanto sopra gli indicatori di salute significativi ed utili alla descrizione dello stato di salute della popolazione potenzialmente esposta.

Tale richiesta è stata ulteriormente chiarita e ribadita in occasione di un incontro in data 5.11.2014; successivamente in data 29/12/2014 l'Azienda ha richiesto dati, suddivisi per comune, relativi a:

- popolazione residente;
- numero di nascite;
- numero di nascite premature;
- abortività spontanea,

individuati, questi ultimi, quali macro-descrittori dello stato di salute della popolazione potenzialmente esposta, precisando altresì che *"gli altri dati necessari al presente studio saranno reperiti dalle banche dati ISTAT"*.

I dati sono stati richiesti per un periodo di tre anni (2011 – 2013) e sono relativi al periodo di funzionamento dell'attuale configurazione dell'impianto, così come autorizzata dalla D.D. n. 1399 del 7/10/2011.

Le conclusioni dello studio di cui sopra, relativamente ai macrodescrittori indagati (aborto spontaneo e nascite premature) riportano:

*"L'analisi non mette in evidenza sostanziali differenze sul numero di aborti spontanei e nascite premature rispetto al dato provinciale e regionale."*

## Osservazioni

Lo studio di impatto sanitario di Ecowatt si è in particolar modo basato sull'assunto ricavato dalla letteratura (*Trattamento dei Rifiuti e Salute. Posizione dell'Associazione Italiana di Epidemiologia Mar, 06/05/2008*) che "la valutazione delle poche osservazioni epidemiologiche disponibili non depone per un incremento di rischio per la salute umana derivato dal trattamento dei rifiuti mediante incenerimento in impianti basati sulle migliori tecnologie disponibili. Tale conclusione è sostenuta principalmente dalle concentrazioni estremamente basse di sostanze tossiche nelle emissioni dei nuovi impianti."

Inoltre è stato preso in considerazione un lavoro più recente "*Quaderni di Monitor, 06>12*" - Regione Emilia Romagna, che ha studiato gli effetti sanitari sulla popolazione residente nell'area di 4 km di raggio intorno a ogni inceneritore per Rifiuti Solidi Urbani (RSU) e ha valutato l'occorrenza di effetti associabili a:

1. esposizioni di breve durata (effetti a breve termine);
2. esposizioni di lunga durata (effetti a lungo termine).

Gli effetti a breve termine presi in considerazione sono stati quelli riproduttivi; sono state anche considerate le malformazioni congenite mentre per quanto riguarda gli effetti a lungo termine e sono state valutate sia la mortalità per cause non traumatiche, tumorali o non tumorali, sia l'incidenza di tumori, su tre coorti di differenti dimensioni e diversa accuratezza di ricostruzione della storia residenziale.

Lo studio Monitor rappresenta lo studio più grande e completo sugli effetti sanitari a lungo termine dell'esposizione ad emissioni da inceneritori. La stima dell'esposizione è stata effettuata sulla base di sofisticati modelli di dispersione; si è tenuto conto, nei limiti del possibile, di diversi fattori di confondimento; lo studio ha considerato tutti gli impianti della regione per un periodo di follow-up adeguato. A fronte di tali punti di forza, esistono limiti dello studio legati alla mancanza della storia residenziale per gran parte della coorte. Nel complesso, lo studio non ha messo in evidenza una coerente associazione tra livelli di esposizione e mortalità o incidenza di tumori; inoltre lo studio non ha fornito elementi probanti per l'attribuzione di un nesso causale tra malformazioni ed esposizione a inceneritori e suggerisce analisi su casistiche più numerose per verificare i deboli segnali emersi.

Peraltro ha confermato la presenza di un'associazione statisticamente significativa tra esposizione ad emissioni da inceneritore e nascite pretermine in un periodo assai recente (2007-2010), caratterizzato da bassi livelli di esposizione; ha inoltre rilevato una debole associazione tra la frequenza relativa di abortività spontanea e l'esposizione agli inquinanti emessi da sette inceneritori presenti in Emilia-Romagna.

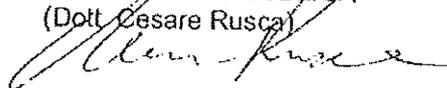
## Conclusioni

1. Lo studio non fa cenno alla problematica delle molestie olfattive, trattato sinteticamente nello studio di VIA indicando, allo stato attuale, quale fonte principale se non unica, l'emissione fumi di combustione.  
Dato che si prevede un incremento di stoccaggi all'aperto, sia pure in ricoveri, di materiali potenzialmente odorigeni si ritiene debba essere considerata ed eventualmente valutata modellisticamente, la possibilità di sviluppo di odori molesti.
2. I dati tecnici e modellistici riportati nelle due relazioni citate esprimono la concentrazione di inquinanti nel territorio e non prevedono un loro incremento e un aumento di rischio per la popolazione. L'autorizzazione alle emissioni in essere prevede peraltro molti più indicatori, che considera quindi indipendenti tra loro, alcuni da monitorare in continuo, altri (es. PCDD, PCDF, IPA, ...) con campagne periodiche. Occorre dimostrare che il nuovo assetto non comporta incrementi neppure per questi altri parametri.
3. Conseguentemente la parte relativa alla valutazione della componente salute pubblica, pur rispondendo a quanto riportato in letteratura dalla stessa Ecowatt, e fatta salva la diversità delle casistiche esaminate sia in termini di inquinanti che di popolazione target, avrebbe dovuto esaminare, quantomeno in termini descrittivi, ad esempio gli aspetti relativi alla presenza di patologie collegabili a presenza di inquinanti atmosferici (patologie respiratorie e cardiocircolatorie).

In base a quanto sopra si chiede di integrare le valutazioni in oggetto con:

- esclusione di molestie odorigene o viceversa modellizzazione di tale impatto;
- esclusione esplicita di una maggiore emissione di altri macro o micro inquinanti o, in alternativa, la loro modellizzazione, in analogia con quanto fatto per NOx e PTS;
- integrazione della descrizione epidemiologica della popolazione interessata considerando almeno gli indicatori relativi alle patologie sopra indicate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
(Dott. Cesare Rusca)





PROVINCIA  
DI LODI

Dipartimento II - Tutela ambientale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi  
C.F. 92514470159  
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027  
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 14046 09.05.02/2078

Spett.le  
Unità di Staff Pianificazione territoriale  
Via Fanfulla, 14  
26900 Lodi

Allegati n. /

Lodi, 21 MAG. 2015

**Oggetto: ECOWATT VIDARDO srl con sede legale ed insediamento produttivo ubicati in Comune di Castiraga Vidardo, Via Cartiera n. 16.  
Procedimento pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, conferenza dei servizi convocata per il giorno 21/5/2015.  
Parere di competenza.**

In relazione all'istanza di VIA presentata dalla società Ecowatt Vidardo Srl in ordine alla richiesta di modifica sostanziale di un impianto per la produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili (biomasse e rifiuti) già autorizzato ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e con riferimento alla Vs. nota del 28/04/2015 prot. n. 12261 del 30/04/2015, vista la documentazione allegata all'istanza si osserva quanto segue.

Facendo riferimento alla vigente pianificazione regionale (D.G.R. n. 1990 del 20/06/2015) e provinciale (D.G.R. 11323/10, così come aggiornata con D.G.P. 118/12) in materia di rifiuti urbani e speciali si evidenzia che i criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti, fissati dal PRGR, si applicano ai nuovi impianti ed alla modifica degli impianti esistenti di cui alle definizioni sotto riportate:

**Nuovo impianto:**

1. nuove attività di trattamento rifiuti che prevedono la realizzazione ex novo di un impianto in un'area non edificata;
2. nuove attività di trattamento rifiuti da avviarsi all'interno di preesistenti edifici e infrastrutture quindi in un'area già edificata.

**Modifica degli impianti esistenti:**

1. la modifica dell'autorizzazione esistente che implica consumo di suolo;
2. la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente, che origina una nuova "tipologia impiantistica" (es. da selezione e cernita a compostaggio, da solo stoccaggio ad impianto di trattamento);
- 3 la modifica che comporta l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica esistente.

**Consumo di suolo:** aumento del perimetro dell'area già autorizzata.

Il progetto presentato, in esame, non è relativo ad un "nuovo impianto" o ad una "modifica degli impianti esistenti", così come sopra definiti, pertanto ad esso non dovrebbero applicarsi i criteri localizzativi definiti dalla pianificazione regionale e provinciale (alla scala della cartografia di piano, l'area su cui è ubicato l'impianto non risulta peraltro interessata da criteri escludenti).



Si evidenzia che le Norme Tecniche di Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti all'art. 21 vietano la possibilità di autorizzare l'operazione R1 per i rifiuti di cui ai codici CER 150101 e 150102, pertanto tale limitazione dovrà essere recepita nell'eventuale provvedimento di pronuncia di compatibilità ambientale.

Si evidenzia inoltre che la società intende ritirare rifiuti/prodotti "putrescibili" (i.e. fanghi, compost fuori specifica, vaglio, refluo zootecnici essiccati) i quali, data la vicinanza di siti sensibili (i.e. strutture scolastiche, asili, strutture sanitarie con degenza, case di riposo) nonché del centro abitato, potrebbero rappresentare un elemento di criticità dovuto a eventuali molestie olfattive che potrebbero generarsi nella gestione di tali materiali. Per verificare l'entità del disturbo olfattivo in rapporto alla presenza di eventuali recettori sul territorio circostante, per il quale un utile riferimento è costituito dalle linee guida regionali in materia di caratterizzazione delle emissioni derivanti da attività a forte impatto odorigeno (DGR 3018/2012) si ritiene opportuno integrare la documentazione agli atti. Infatti si esprimono perplessità sulla scelta di voler introdurre nuovi combustibili, seppur in miscela con altri rifiuti, per i quali stante la possibilità che si creino fenomeni di molestia olfattiva non è stata opportunamente descritta la modalità di gestione né le quantità che si intendono impiegare.

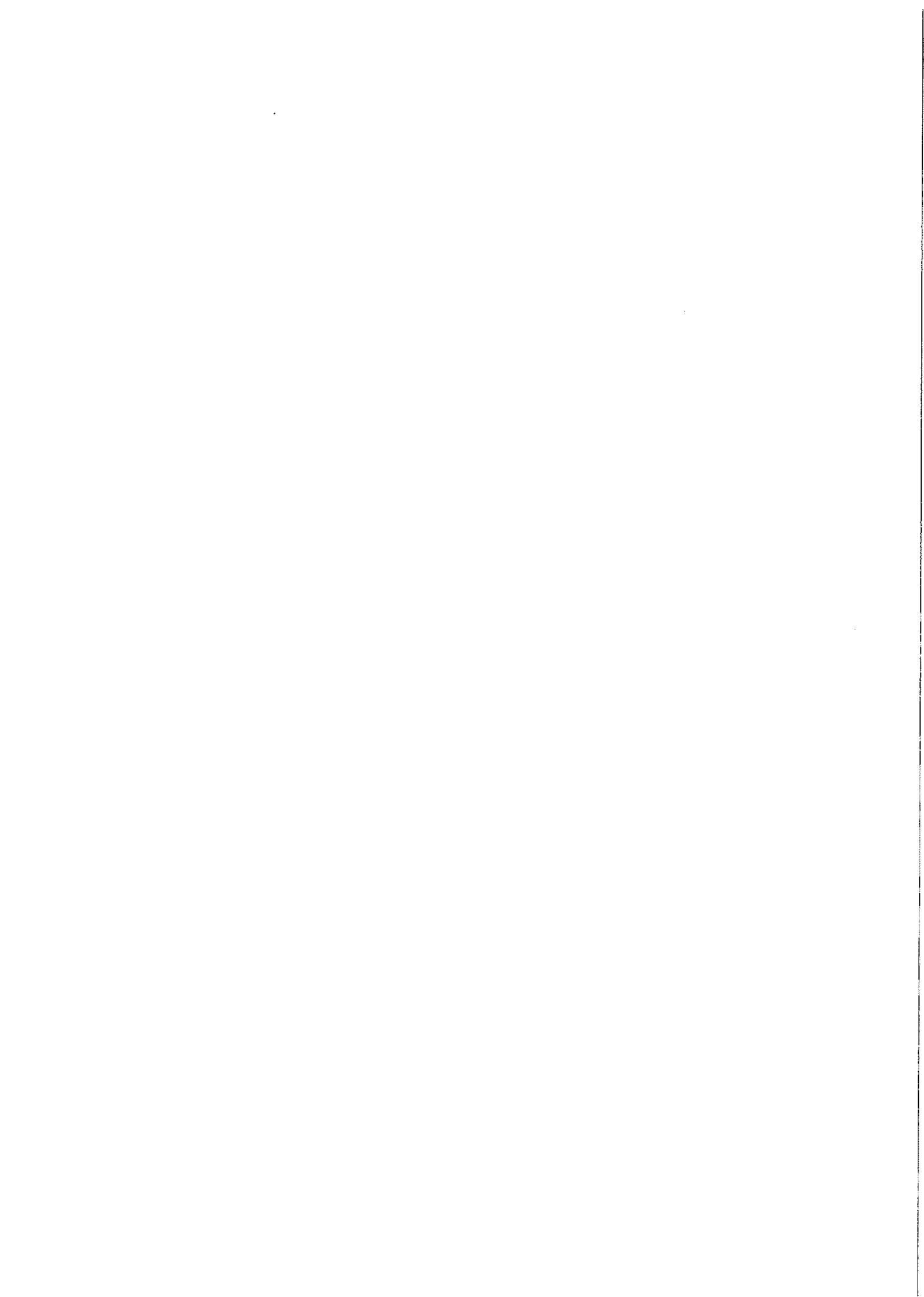
Con riferimento all'aumento di capacità termica nominale da 19,5 a 24 MWt ed alla definizione stessa di carico termico nominale o capacità termica si chiede alla società di dettagliare per ogni tipologia di combustibile tal quale o miscela la capacità di incenerimento espressa come prodotto fra la quantità oraria di rifiuti inceneriti (t/h) ed il potere calorifico dichiarato dei rifiuti (KJ/kg), considerando nei conteggi anche il combustibile non rifiuto.

In merito all'impatto della ricaduta al suolo degli inquinanti che si possono generare a seguito dell'aumento quali/quantitativo dei combustibili, si demanda ad Arpa la puntuale valutazione.

Lo scrivente Dipartimento rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento dovesse rendersi necessario e si riserva di esprimere le proprie ulteriori valutazioni una volta acquisiti ulteriori elementi nell'ambito del procedimento VIA.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Dipartimento II  
dott.ssa Maria Rita Nanni





PROVINCIA  
DI LODI

Unità di Staff Pianificazione territoriale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi  
C.F. 92514470159  
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027  
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 09.05.01

Al Dirigente dell'Unità di Staff  
Pianificazione territoriale  
dott. Alberto Tenconi

Allegati n.

Lodi, 28.04.2015

**Oggetto:** Relazione di istruttoria relativa all'istanza di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 5/2010 contestuale alla richiesta di autorizzazione per il progetto di modifica sostanziale all'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante combustione di biomasse non da rifiuti e da rifiuti no pericolosi totalmente e parzialmente biodegradabili – Società ECOWATT VIDARDO s.r.l. – Comune di Castiraga Vidardo (LO).  
Istruttoria propedeutica alla C.d.S.I. del 21.05.2015.

**Premessa**

In data 20.12.2013 (prot. prov. 37893) il sig. Franchi Achille, in qualità di legale rappresentante della Società Ecowatt Vidardo s.r.l., ha presentato l'istanza di valutazione di impatto ambientale relativa all'impianto in oggetto contestualmente, come richiesto dalla vigente normativa regionale (L.R. 5/2010), alla richiesta di una modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ed ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di competenza del Dipartimento II di questa Provincia, U.O. Aria, acqua ed energia ed U.O. Rifiuti, attività estrattive ed A.I.A..

In data 03.01.2014 (prot. prov. 102) l'istanza è stata integrata con documentazione di carattere amministrativo, ed in particolare con la pubblicazione dell'Avviso al Pubblico sul quotidiano "Il Giorno" del 30.12.2013, data dalla quale decorrono i tempi del procedimento.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 è stata effettuata la verifica della completezza documentale, ed in data 13.02.2014 (prot. prov. 4340) si è proceduto con l'avvio del procedimento, comunicando la necessità di integrazione che sono pervenute in data 04.03.2014 (prot. prov. 6534).

In data 11.04.2014 (prot. prov. 11729) la Società Ecowatt Vidardo s.r.l. ha comunicato che, per dar seguito alle richieste fatte dal Sindaco in merito alla mitigazione visiva del pennacchio di vapore acqueo e la rumorosità residua delle torri di evaporazione, avrebbero, nel mese di maggio, sostituito i "...macchinari delle torri evaporative con macchinari di nuova tecnologia e dotati di cofanature apposite per la riduzione della rumorosità e dell'impatto visivo legato alle emissioni in atmosfera di vapore acqueo". L'U.O. Acqua, aria ed energia con nota del 17.04.2014 (prot. prov. 12047) ha risposto che, essendoci in corso procedimenti autorizzativi gli interventi non potranno essere effettuati e di ricondurre quanto previsto nell'ambito delle procedure relative alle norme settoriali o nell'ambito dell'istanza di modifica sostanziale per la quale risulta avviato il procedimento di V.I.A..

In data 28.04.2014 (prot. prov. 13148) la Società Ecowatt Vidardo s.r.l. ha controdedotto evidenziando che il suddetto intervento di sostituzione si può configurare come mero intervento di manutenzione degli impianti perché non modifica né la potenzialità né i principi del processo impiantistica approvato. In data 08.05.2014 (prot. prov. 14172), l'U.O. Acqua, aria ed energia ha evidenziato la necessità di rilascio di nulla osta chiedendo di trasmettere apposita istanza. Pertanto, in data 13.05.2014 (prot. prov. 14500) la Società Ecowatt Vidardo s.r.l. ha depositato la richiesta di approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di variante non sostanziale.

Il 29.05.2014 (prot. prov. 16467) è stata convocata la Conferenza dei Servizi Istruttoria per il giorno 20.06.2014 ma il 19.06.2014 (prot. prov. 18827) la Società Ecowatt Vidardo S.r.l ha chiesto una proroga di 45 gg per la modifica degli elaborati progettuali, che è stata concessa dal Dirigente dell'Unità di Staff, in data 19.06.2014 (prot. prov. 18860).

Il 30.07.2014 (prot. prov.18827) la Società Ecowatt Vidardo S.r.l ha chiesto un'ulteriore proroga di 90 gg (concessa dal Dirigente dell'Unità di Staff, in data 5.08.2014) e il 6.11.2014 (prot. prov. 33334) ne ha chiesta un'ulteriore di 120 gg, (concessa dal Dirigente dell'Unità di Staff, in data 1.12.2014).

Il 5.03.2015 la Società Ecowatt Vidardo Srl, in risposta alle osservazioni pervenute dal pubblico nell'ambito dell'iter istruttorio, ha trasmesso lo studio di valutazione della componente salute pubblica predisposto ai sensi della DGR X/1266 del 24/01/2014.

Come richiesto dalla normativa regionale vigente tutta la documentazione e le osservazioni presentate sono pubblicate, sul sito web regionale al seguente indirizzo [www.regione.lombardia.it/silvia](http://www.regione.lombardia.it/silvia) in "Archivio procedure", codice procedura VIA06-LO.

### Procedimento

L'intervento in oggetto ricade nell'Allegato 3 lettera n) del D.Lgs. 152/2006 e nell'Allegato A lettera n1) della L.R. 5/2010 trattandosi di un progetto relativo alla fattispecie di "impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità superiori a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del d.lgs. 152/2006" è pertanto soggetto a procedimento di valutazione di impatto ambientale. La Legge regionale 5/2010, inoltre, assegna la competenza per l'espletamento delle funzioni in materia di V.I.A., nella fattispecie di progetto trattato, all'Amministrazione provinciale.

Come già evidenziato in premessa la Società ha trasmesso contestualmente la richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ed ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 così come richiesto dalla L.R. 5/2010 (art. 4 comma 1).

### Contributi pervenuti dai componenti della struttura tecnica interdipartimentale e multidisciplinare

A seguito della richiesta effettuata in data 20.02.2014, sono pervenuti i seguenti contributi:

- U.O. Ambiente Rurale e Gestione Faunistica in data 07.03.2014 (Allegato 1);
- U.O. Strade in data 11.03.2014 (Allegato 2);
- Unità di Staff Pianificazione territoriale in data 26.03.2014 (Allegato 3)

Il contributo dell'U.O. Ambiente Rurale e Gestione Faunistica del 07.03.2014 (Allegato 1) rileva quanto segue:

- "...non si riscontra nessuna presenza boschiva, classificata come tale ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/08";
- "...il progetto dell'impianto Ecowatt, non determini alcun condizionamento alla presenza boschiva del territorio.";
- "Rilevata l'assenza nelle vicinanze dell'impianto di siti appartenenti a Rete Natura 2000, non si rende necessario sottoporre il progetto a procedura di valutazione di incidenza."

Il contributo dell'U.O. Strade del 11.03.2014 (Allegato 2) rileva quanto segue:

- "...come già anticipato in occasione del procedimento di valutazione dell'ampliamento del limitrofo insediamento Rebutart,.....comunica la necessità di adeguare l'intersezione tra la SP 17 e Via Cartiera, ai sensi dell'art. 22 del D.L.vo n. 285/1982 e in conformità con i lavori di sistemazione/riqualificazione della SP 17 previsti nell'ambito delle opere di compensazione della TEEM, mediante interventi puntuali dei raggi di raccordo e di inserimento delle isole spartitraffico laterali, fatte salve ulteriori indicazioni fornite dall'Ufficio Concessioni dell'Ente in sede di rilascio dell'atto autorizzativo.";
- "...il Comune di Castiraga Vidardo dovrà identificare e comunicare il soggetto proprietario e gestore di Via Cartiera e concordare con esso e con la Provincia di Lodi l'avvio dell'iter di rilascio dell'apposita concessione stradale."

Il contributo dell'Unità di Staff Pianificazione territoriale in data 26.03.2014 (Allegato 3) rileva quanto segue:

- "Lo Studio di Impatto Ambientale presentato analizza in modo parziale gli aspetti governati dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In particolare, si segnala che le indicazioni, di cui alla Tavola 2.1. - Indicazioni di piano: sistema fisico naturale, non sono state compiutamente approfondite. Infatti, a pag. 46 si fa riferimento al solo aspetto che il sito oggetto d'intervento faccia parte di una zona produttiva esistente, tralasciando gli aspetti naturalistici del contesto.";
- "...la valutazione deve analizzare e indagare gli impatti sulle articolate relazioni di scala maggiore, oltre i confini dell'area di intervento, per garantire l'equilibrio di un complesso sistema naturalistico.";
- "Nel merito dei Progetti di rilevanza sovralocale, relativi al sistema naturale (Allegato F - Schede relative ad ambiti ed elementi rilevanti del sistema fisico - naturale per cui prevedere interventi di tutela), contenuti nel P.T.C.P. vigente, si segnalano i seguenti progetti, verso i quali l'intervento di che trattasi potrebbe generare interferenze:
  - Tutela del corso e della fascia del Cavo Lisone per il mantenimento della continuità del corridoio ambientale sovrasistemico di importanza provinciale e delle aree di protezione dei

valori ambientali relativi rispettivamente al secondo e al terzo livello della rete dei valori ambientali per contrastare la deframmentazione causata dalla S.P. ex S.S. 235 (Enti coinvolti: Provincia di Lodi, Amministrazioni comunali di Sant'Angelo Lodigiano e Castiraga Vidardo e le Amministrazioni comunali facenti parte dell'Ambito di Pianificazione Concertata).

- Tutela del corso e della fascia del Fiume Lambro per il mantenimento della continuità del corridoio ambientale sovrasistemico di importanza provinciale relativo al secondo livello della rete dei valori ambientali per contrastare la deframmentazione causata dal tracciato della S.P. ex S.S. 235 (Enti coinvolti Provincia di Lodi, Amministrazioni comunali di Sant'Angelo Lodigiano, Castiraga Vidardo e le Amministrazioni comunali facenti parte dell'Ambito di Pianificazione Concertata e Autorità di Bacino del Fiume Po)"
- "Per quanto riguarda le indicazioni del PTCP vigente relative al tema paesistico (Tavola 2.3 - Sistema paesistico e storico - culturale) lo studio di impatto ambientale si limita ad elencare le tutele previste dal PTCP relative alla sola area d'intervento. Si rende necessario segnalare la vicinanza e quindi possibile interferenza con il seguente progetto sovralocale (Allegato G - Schede relative ad ambiti ed elementi rilevanti del sistema paesistico per cui prevedere interventi di tutela):
  - Salvaguardia della Cascina Palazzola a margine di aree consolidate e di espansione (Enti coinvolti: Provincia di Lodi, Amministrazione comunale di Castiraga Vidardo e le Amministrazioni comunali facenti parte dell'Ambito di Pianificazione Concertata)"  
In merito al progetto sopra riportato, si segnala che l'Amministrazione Comunale di Castiraga Vidardo ha attivato la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS per un Piano Integrato di Intervento residenziale, in variante al P.G.T., coincidente con l'area di intervento del progetto sovralocale di salvaguardia della Cascina Palazzola.  
Il progetto, al di là delle verifiche di compatibilità che si devono ancora concretizzare, prevede un insediamento residenziale e la creazione di un parco urbano a forte caratterizzazione naturalistica, fruibile dalla popolazione, localizzato al di là della S.P. 17 e di fronte all'area ECOWATT, prospettando un potenziale conflitto tra i due contesti progettuali."
- "Per quanto riguarda le indicazioni del P.T.C.P. vigente relative al tema insediativo - infrastrutturale (Tavola 2.4 - Sistema insediativo ed infrastrutturale), lo studio di impatto ambientale risulta carente delle indicazioni derivanti dal P.T.C.P., limitandosi ad inserire uno stralcio cartografico dell'area relativa alla tavola 2.4 e segnalando che l'area oggetto di intervento è inserita in un polo produttivo di livello sovralocale, di cui all'art. 29.8 degli I.N. del P.T.C.P., e l'indicazione della presenza di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti, con le indicazioni derivato dall'art. 30.3 degli Indirizzi Normativi del P.T.C.P. vigente."
- "Visto che il progetto prevede produzione di energia, si segnala che il P.T.C.P. individua alcune tipologie di insediamenti, tra cui la produzione di energia da fonti rinnovabili, che si configura come "impianti per la produzione di energia comunque definiti", rientrante nell'elenco dell'art. 14, per i quali si riconosce la valenza sovracomunale in quanto poli attrattori e generatori di utenze sovralocali o particolari infrastrutture e impianti tecnologici. Pertanto si segnala la necessità di invitare alla Conferenza dei Servizi, i seguenti Comuni facenti parte dell'Ambito di Pianificazione Concertata n. 10a con Castiraga Vidardo, in quanto sono da ritenersi territorialmente interessati:
  - Marudo;
  - Sant'Angelo Lodigiano;
  - Valera Fratta."
- Per quanto riguarda la componente paesaggio "Puntualmente si evidenzia che l'intervento in oggetto non ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, di cui al D.Lgs. 42/2004, pertanto non si ravvede la necessità di rilascio di autorizzazione paesaggistica. A corredo ed in continuità con quanto illustrato al paragrafo precedente, si chiede di integrare lo Studio di impatto ambientale nella parte relativa all'impatto paesistico con una documentazione fotografica adeguata alla mappatura e restituzione del più ampio contesto ambientale e paesaggistico nel quale l'intervento si colloca e sul quale genera gli impatti."

#### Contributi pervenuti da altri Enti

In data 27.02.2014 (prot. prov. 6018 - Allegato 4) è pervenuta nota dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castiraga Vidardo dalla quale si evince quanto segue:

- "...dal certificato di destinazione urbanistica.....la zona in cui sorge il complesso (fg. 5 mappale 1625) risulta ricadere n zona "Area strategica INC - Area con attività esistente incompatibile con la destinazione di zona";

- "La relativa scheda di riferimento A9 dello strumento urbanistico comunale, PGT, prevede la sola possibilità di effettuare opere di manutenzione secondo le modalità e le prescrizioni dell'art. 11 comma 5 NTA del Piano delle Regole,.....nella quale sono revisti interventi di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti esistenti. Questa possibilità di deroga allo strumento urbanistico aveva validità due anni. Considerato che il PGT è effettivamente entrato in vigore nel marzo 2011, pertanto, la norma alla data odierna non ha più efficacia per prendere in esame l'istanza presentata dalla ditta Ecowatt (istanza presentata oltre la scadenza dei due anni concessi dallo strumento urbanistico PGT, inoltre va sottolineato che trattasi di nuovo impianto)."
- "Si sottolinea che, la ditta dichiara che l'intervento è fattibile grazie alla firma della convenzione sottoscritta tra le parti, (Comune - Ecowatt) in data 18 febbraio 2013, nella quale non si evince nulla che esautori le attuali norme soprarichiamate previste dal PGT, nonostante più volte ribadito dalla ditta.";
- "Pertanto si precisa che, l'istanza presentata dalla ditta Ecowatt risulta non essere conforme con quanto previsto con lo strumento di pianificazione comunale PGT. Si rimarca che lo scrivente ufficio esprime parere negativo sull'istanza presentata in data 20/12/2013.";
- "l'aumento della potenza termica nominale dell'impianto è finalizzata alla realizzazione futura di un processo di teleriscaldamento di cui però non si conosce ancora in maniera approfondita il progetto";
- "L'aumento del quantitativo di rifiuti da biomassa genera un aumento del quantitativo di ceneri le quali devono essere stoccate in un nuovo silo che comporterà quindi l'aggiunta di un nuovo punto di emissione in atmosfera, (CAMINO E4), e con l'introduzione del nuovo sistema (inserimento di una nuova caldaia di back-up) viene introdotto un ulteriore punto di emissione E3, al quale vanno prestate tutte le attenzioni di controllo. Sommati ai due punti di emissione esistenti si andrebbero a contare n. 4 punti di emissione, pertanto la modifica sostanziale prevista non viene contemplata dallo strumento urbanistico comunale PGT";
- "la Società inoltre chiede autorizzazione a poter accettare alcune tipologie di fanghi, nonché ritirare e trattare anche digestato ottenuto dalla digestione anaerobica di prodotti agricoli/zootecnici e reflui zootecnici essiccati provenienti da allevamenti volatili. Questa introduzione di un nuovo rifiuto porterà inevitabilmente all'introduzione di nuovi odori."
- "Emissioni in atmosfera: portata ammessa da 28.000 Ncm/h a 55.000 Ncm/h a cui si devono aggiungere le emissioni dei camini E3 ed E4 si rimanda la valutazione all'ente competente per materia.";
- "Emissioni rumorose. Verrà introdotta una nuova sorgente rumorosa data dal gruppo di pompaggio, che servirà per far circolare l'acqua calda all'interno della caldaia, la valutazione viene rimandata all'ente competente per materia";
- "Traffico veicolare indotto. Aumento degli automezzi. La via di accesso all'indotto, Via Cartiera, non ha né le caratteristiche necessarie, né lo stato di manutenzione adatto per sostenere ulteriore traffico.";
- "L'attuale centralina ARPA, sita nei pressi dell'impianto, non è dotata di apposita apparecchiatura per i rilievi delle sostanze emesse dall'impianto."

Inoltre in data 11.03.2014 (prot. prov. 7435 – Allegato 5) l'Ufficio Tecnico del Comune di Castiraga Vidardo trasmette:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. GC/12/2014 del 20.02.2014 avente ad oggetto: atto di indirizzo politico programmatico in merito alle istanze di valutazione di impatto ambientale e modifica sostanziale all'impianto di termovalorizzazione rifiuti ditta Ecowatt;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. CC/8/2014 del 25.02.2014 avente ad oggetto: approvazione atto di indirizzo politico programmatico in merito alle istanze di valutazione di impatto ambientale e modifica sostanziale all'impianto di termovalorizzazione rifiuti ditta Ecowatt assunto dalla Giunta con deliberazione n. 12 del 20.02.2014.

Infine in data 07.04.2015 (prot. prov. 98014 – Allegato 6) l'Ufficio Tecnico del Comune di Castiraga Vidardo ha trasmesso ulteriori osservazioni evidenziando che "In riferimento al procedimento in oggetto e alla nota della Regione Lombardia Prot N.T1.2015.0010084 del 26/02/2015, in particolare nella parte in cui richiama l'art 13 comma 5 del P.R.G.R. e la presenza di criteri localizzativi escludenti, la presente Amministrazione Comunale ritiene potrebbero sussistere tali circostanze obiettive, sia per quanto riguarda le specifiche prescrizioni del PGT/PRG (destinazione urbanistica) sia per ciò che attiene alle distanze minime da centri abitati e da strutture sensibili : abitazioni Località Vidardino m. 350 (licenza ed 1961 al 1976)— abitazioni via Mazzini m.190 (licenza ed. 1972)— plesso scuola elementare (1981) comprensivo di asilo nido e scuola materna, ed altre ancora. Giustappunto, la zona su cui insiste l'impianto ricade in zona "area strategica INC — Area con attività esistente incompatibile con la destinazione di zona". Siffatti criteri localizzativi escludenti a nostro avviso erano già sussistenti al rilascio dei regimi autorizzatori con determinazione dirigenziale n.

REGDEII 39912011 dell'ottobre 2011. Come segnalato da alcune delle amministrazioni presenti in quella conferenza dei servizi, tra cui lo scrivente ente territoriale.

Si precisa che la Società Ecowatt vorrebbe implementare l'impianto sito nel comune di Castiraga Vidardo in via Cartiera passando da 3 a 24 MWt di potenza nominale, con conseguenti e facilmente intuibili ripercussioni per la collettività.

Vorremmo inoltre sottolineare infine come lo Studio salute Pubblica" approntato dalla società ECOWATT Vidardo Sri ed allegato alla nota dell'11 marzo 2015, sembrerebbe non rispettare i criteri e le direttive descritti nelle Linee Guida per la componente Salute Pubblica degli Studi di Impatto Ambientale approvate con DELIBERAZIONE N° X11266 Seduta del 24/10/12/2014 della Giunta Regione Lombardia.

Sul punto evidenziamo la incompletezza dei dati forniti dalla società istante e l'assenza di qualsivoglia studio epidemiologico oltre agli approfondimenti sanitari prodromici al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Essendo per l'appunto primarie le esigenze di tutela della salute ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della nostra Carta Costituzionale rispetto alle pur rilevanti esigenze di pubblico interesse "eventualmente ed asseritamente" soddisfatte dall'impianto in questione, il rilascio dell'AIA si debba conseguire soltanto all'esito di un'indagine epidemiologica dell'area interessata che deve essere condotta su dati più recenti ed esaurienti. Ad onor del vero e per mero scrupolo informativo rappresentiamo altresì che a seguito di esposto presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lodi dal Comitato Ambiente Vidardo e in corso un'indagine della Magistratura sul regolare possesso dei titoli autorizzativi per l'esercizio dell'attività produttiva espletata dalla ECOWATT, nonché afferente alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti all'interno dell'impianto medesimo. Tale indagine ha già condotto gli operanti ad alcune ispezioni con pedissequa acquisizione documentale presso gli Uffici Comunali da parte del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente (Nucleo Operativo Ecologico di Milano).

Ci riserviamo, inoltre, nel rispetto delle prerogative e facoltà proprie dell'Amministrazione comunale scrivente di ulteriormente produrre, argomentare dedurre ed integrare in sede conferenziale d'uopo convocata dalla Provincia di Lodi".

Osservazioni da parte del pubblico, comprese quelle acquisite oltre il termine dei 60 giorni indicati nell'avviso pubblico (28 febbraio 2014).

Un elenco esaustivo delle osservazioni pervenute con la descrizione delle stesse, la tematica di riferimento, le controdeduzioni, l'esito e le modalità di recepimento è riscontrabile nell'Allegato 7.

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati in materia ambientale.

In data 13.03.2014 l' U.O. Acqua, aria ed energia ha comunicato che, "ai sensi della DGR n. 3298 del 18.04.2012, punto 4.2.6, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 di D.Lgs. 387/2003, avverrà solo dopo la pronuncia della decisione dell'Autorità competente alla valutazione di impatto ambientale" (Allegato 7 - nota prot. prov. 7778 del 13.03.2014).

In data 20.03.2014 l'U.O. Rifiuti, attività estrattive, ed A.I.A. ha comunicato che, "alla luce delle disposizioni di immediata applicazione contenute nella Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2010/75/UE "Industrial Emission Directive" (Dir. IED) l'istanza presentata per la modifica sostanziale dell'impianto esistente, rientra nell'ambito di applicazione della direttiva predetta. Pertanto il gestore, anche nelle more del recepimento della direttiva IED, deve presentare istanza secondo i contenuti e le modalità riportate nella direttiva IED. Si informa che in data 28/02/2014 il Consiglio dei Ministri ha adottato il provvedimento di recepimento della direttiva 2010/75/UE "Industrial Emission Directive" non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Si fa presente che l'istanza di che trattasi sarà esaminata congiuntamente al procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 a seguito dell'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale" (Allegato 8 - nota prot. prov. 8399 del 18.03.2014).

Altre Amministrazioni e/o Enti da coinvolte nel procedimento di V.I.A., in quanto responsabili in termini di legge al rilascio delle sopra dette autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati in materia ambientale.

A seguito del parere dell'Unità di Staff Pianificazione territoriale del 26.03.2014 si ricorda che sono state invitate le seguenti amministrazioni non direttamente territorialmente interessati ma sui quali sono configurabili potenziali impatti ambientali connessi alla realizzazione del progetto:

- Comune di Salerano sul Lambro;
- Comune di Caselle Lurani;
- Comune di Marudo;
- Comune di Borgo San Giovanni;
- Comune di Sant'Angelo Lodigiano;
- Comune di Valera Fratta.

**Progetto (tratto da Studio di impatto ambientale)**

*".....le modifiche che saranno apportate all'impianto sono le seguenti:*

- *Modifiche impiantistiche migliorative finalizzate all'incremento della capacità termica nominale dell'impianto fino a 24 MWt in modo da far fronte alla futura richiesta di energia termica per teleriscaldamento, mantenendo invariata allo stato di fatto la configurazione elettrica e la connessione di rete verso il gestore;*
- *Modifiche impiantistiche migliorative finalizzate all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti decadenti dall'attività;*
- *Conseguente aumento del quantitativo annuo di biomasse da rifiuto e biomasse non da rifiuto trattate in modo tale da saturare la capacità termica dell'impianto;*
- *Realizzazione di una rete di teleriscaldamento relativa al territorio del comune di Castiraga Vidardo;*
- *Introduzione di nuovi codici CER, di nuovi prodotti e sottoprodotti tra quelli autorizzati e relativa riorganizzazione delle aree di stoccaggio;*
- *Riesame di alcuni criteri di gestione dell'impianto precedentemente autorizzati con le Determinazioni Dirigenziali n. REDGE/1399/2011 del 07/10/2011, n. REDGE/1087/2012 del 07/12/2012 e n. REDGE/235/2013 del 07/03/13."*

Specifiche circa le suddette modifiche sono riscontrabili nell'elaborato di studio di impatto ambientale da pag 85 a pag. 105 (Allegato 9).

**Documentazione agli atti**

La documentazione agli atti protocollata in data 20.12.2013 (prot. prov. 37893) si compone dei seguenti elaborati necessari per il procedimento di V.I.A.:

- Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- Elenco autorizzazioni da richiedere;
- Studio d'Impatto Ambientale;
- Allegato 1-CTR-Inquadramento territoriale dell'area;
- Allegato 2a-Stralcio PGT e NTA;
- Allegato 2b-Certificato assenza vincoli;
- Allegato 2c-CDU
- Allegato 3 - Convenzione don comune ed interpretazione;
- Allegato 4-Tavola 1-Planimetria generale Stato di fatto con rilievo fotografico;
- Allegato 5-Tavola 2-Planimetria generale Stato di progetto;
- Allegato 6-Tavola 3-Planimetria generale con Schema di flusso;
- Allegato 7a-Studio di ricaduta degli inquinanti;
- Allegato 7b-Ricaduta inquinanti su CTR;
- Allegato 8-Studio di impatto odorigeno;

La documentazione agli atti protocollata in data 20.12.2013 (prot. prov. 37893) si compone dei seguenti elaborati afferenti ai procedimenti di richiesta di una modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ed ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di competenza del Dipartimento II di questa Provincia, U.O. Aria, acqua ed energia ed U.O. Rifiuti, attività estrattive ed A.I.A.:

- Istanza autorizzazione unica;
- 20131126-Allegato A;
- Carta identità legale rappresentante;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Certificato assenza vincoli;
- Attestato di disponibilità dell'area e contratti privati;
- Visura camerale e dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA;
- Dichiarazioni sostitutive antimafia;
- Scheda emissioni in atmosfera;
- Organigramma;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni;

- Dichiarazione accettazione incarico Responsabile Tecnico;
- Relazione tecnica;
- Allegato 1-Autorizzazioni provinciali impianto;
- Allegato 2-Convenzione don comune ed interpretazione;
- Allegato 3-CTR-Inquadramento territoriale;
- Allegato 4-CTR- Stralcio PGT e NTA;
- Allegato 5-Aut. Pozzo n.REGTA-378-2003;
- Allegato 6-Report fotografico;
- Allegato 7-Scheda griglia forno;
- Allegato 8-Valutazione impatto acustico;
- Allegato 9 - 20131219 - Procedura omologa;
- Allegato 10-CPI Ecowatt;
- Allegato 11-Tavola 0-stato di fatto;
- Allegato 12-Tavola 1-Rete acque;
- Allegato 13-Tav.2-Stato di progetto;
- Allegato 14-Tavola 3-Schema di flusso;
- Allegato 15-Tavola 4-Progetto rete di teleriscaldamento;
- Allegato 16-Dichiarazione caldaia back up;
- Allegato 17-Comunicazione adeguamento SME.

La documentazione protocollata in data 03.01.2014 (prot. prov. 102) si compone di:

- documentazione attestante l'avvenuto inoltro di una copia della documentazione tecnica agli Enti territorialmente interessati;
- documentazione attestante l'attivazione delle procedure autorizzative per la realizzazione del progetto;
- fotocopia della pagina del quotidiano su cui è stato pubblicato l'Avviso al pubblico;
- scheda computo degli oneri istruttori e relativo bollettino di pagamento.

La documentazione integrativa protocollata in data 04.03.2014 (prot. prov. 6534) si compone di:

- relazione tecnica integrativa – Marzo 2014;
- shapefiles della localizzazione geografica del progetto.

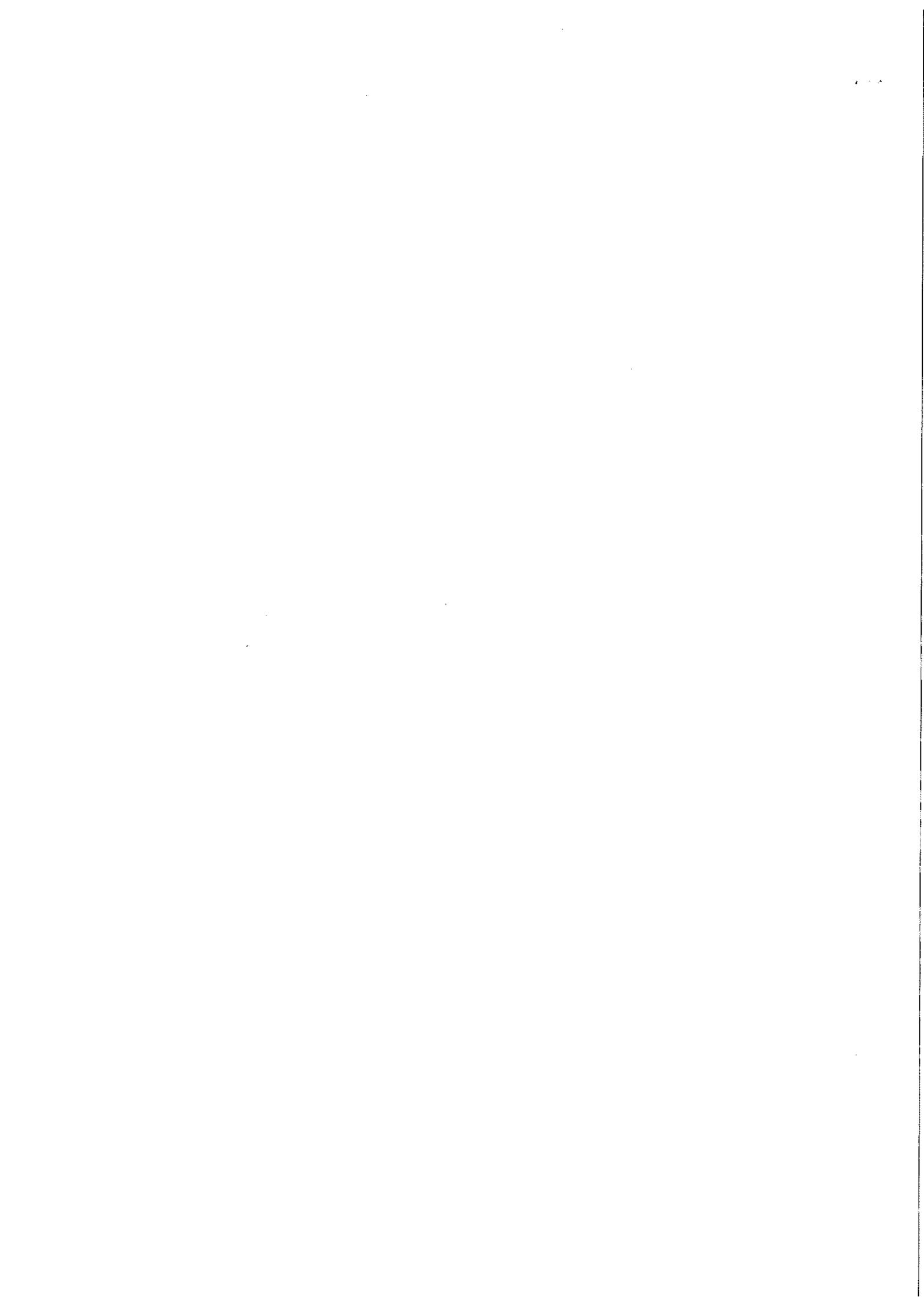
La documentazione integrativa protocollata in data 05.03.2015 (prot. prov. 5931) si compone di:

- Studio di valutazione della componente salute pubblica predisposto ai sensi della Dgr X/1266 del 24/01/2014.

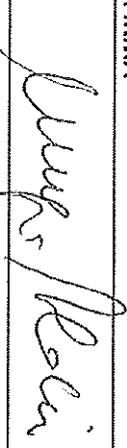
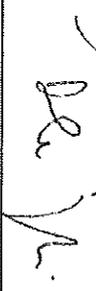
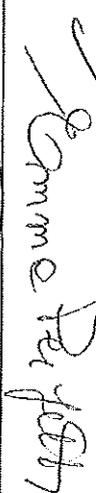
### Considerazioni

Si propone in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria del 21 Maggio p.v. quanto segue:

- chiedere di aggiornare lo Studio di Impatto ambientale con la parte riguardante la sostituzione delle torri evaporative;
- evidenziare già in sede di C.d.S.i. le osservazioni e le richieste di integrazioni già pervenute dai componenti della struttura tecnica interdipartimentale e multidisciplinare ed in particolare dall'Unità di Staff Pianificazione territoriale e dall'U.O. Strade;
- la necessità di coordinare con i partecipanti alla C.d.S. le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in quanto di diversa e varia competenza in base alla tematica trattata;
- chiedere alle Amministrazioni coinvolte, se ritengono necessario acquisire una copia cartacea della documentazione trasmessa dalla Società, ai fini della consultazione del pubblico.

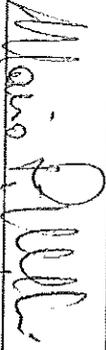


Foglio firma Conferenza di Servizi ECOWATT - 21 MAGGIO 2015 SALA CHIOSTRO

NOMINATIVO	QUALIFICA	FIRMA
ALOIS LÖLCH	DIR. CRISTICO ARPA LOMBARDIA	
DANIELE VAGLI	CONSULENTE ECOWATT	
Riccardo Vago	CONSULENTE ECOWATT	
Anteo Massone	CONVULANTE ECOWATT	
ROBERTO LAZZARI	CONSULENTE ECOWATT	
PERISSONI MASSIMO	COMITATO ARBITRALE VAGLI	
Romano Ferretti	SINDACO ASIPIRAGA VIGEVANO	
VINCENZO JOLETTI	EXEMPLARY COMUNITA	
DEBOHA ESTERZANO	CONSULENTE COMUNE	
FABIO ANTONIO ROSATO	CONSULENTE COMUNE CASTRACAVA	



Foglio firma Conferenza di Servizi ECOWATT - 21 MAGGIO 2015 SALA CHIOSTRO

NOMINATIVO	QUALIFICA	FIRMA
FRANCINI ROBERTO	Responsabile Sicurezza	
MELLI MAURO	Assessore Ecs S. Angelo 100	
FRANCINI GIUSEPPE	Esattore	
SORSSINI MARZIA	Dirigente ASL Lodi	
CECENE TERESA	Tecnico ASL Lodi	
MARIO PUTALAN	Prov. Lodi Desp. 10. An	
EMILIO SUAROI	Furbiolotti Borgo San Giovanni (Co)	





*Comune di Castiraga Vidardo  
(Provincia di Lodi)  
Ufficio del Sindaco*

*Il Sindaco pro tempore del comune di Castiraga Vidardo Sig.ra Emma Perfetti che sottoscrive la presente nota facendola propria ad ogni effetto di legge, provvede a depositare il predetto documento come allegato al verbale della conferenza dei servizi istruttoria indetta per la data del 21 maggio 2015 ed afferente alla procedura di Via attivata dalla società Ecowatt Vidardo Srl.*

RELAZIONE

DESIDERO INNANZITUTTO PREMETERE CHE NELLO SVOLGIMENTO DELLE MIE FUNZIONI NON C'E' ALCUNA VOLONTA' DI OSTEGGIARE A PRIORI IL TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' ECOWATT VIDARDO SRL.

NEL CONTEMPO PERO' NON POSSO SOTTACERE ALLE RISULTANZE OBIETTIVE CHE EVIDENZIANO LA INIDONEITA' LOCALIZZATIVA DELL'IMPIANTO ED ANCORA SUO POTENZIAMENTO.

IN CONCRETO, IL PRIMO E PIU' IMPORTANTE RILIEVO SI RIFERISCE ALLA INCOMPATIBILITA' CON IL PGT: L'IMPIANTO INSISTE SU UN' AREA DENOMINATA "ZONA STRATEGICA INC - AREA CON ATTIVITA' ESISTENTE INCOMPATIBILE CON LA DESTINAZIONE DI ZONA" -

SI SOTTOLINEA CHE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO L'IMPIANTO DELLA ECOWATT NON RISPETTA LA PIANIFICAZIONE DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

DA UNA LETTURA COMPLETA DEL PGT SI EVINCE CHE IN SEGUITO A TALE CLASSIFICAZIONE È VIETATA OGNI MODIFICA E AMPLIAMENTO CHE NON SIA ORIENTATO ALLO SMANTELLAMENTO O ALLA RIDUZIONE DELLA STRUTTURA IN QUESTIONE. CONSIDERATO CHE IL PROGETTO DELLA PROPONENTE RICHIEDEREBBE COMUNQUE IL RILASCIO DI UN PERMESSO DI COSTRUIRE O LA PRESENTAZIONE DI UNA SCIA / DIA, VISTA L'INCOMPATIBILITÀ URBANISTICA DI CUI SOPRA , NON È POSSIBILE RILASCIARE OD ASSENTIRE A QUALSIASI PROGETTO EDILIZIO CHE VENISSE PRESENTATO.

LA RELATIVA SCHEDA DI RIFERIMENTO ALLEGATO A9 DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (ALL.1) PGT, PREVEDE LA SOLA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE OPERE DI MANUTENZIONE SECONDO LE MODALITÀ E LE PRESCRIZIONI DELL'ART. 11 COMMA 5



*Comune di Castiraga Vidardo*  
*(Provincia di Lodi)*  
*Ufficio del Sindaco*

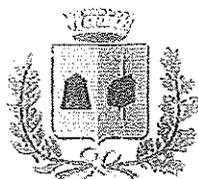
NTA DEL PIANO DELLE REGOLE, NELLA QUALE SONO STATI PREVISTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI. L'ART. 11 RIMANDA POI ALL'ART.8 DELLE NORME TECNICHE DEL DOCUMENTO DI PIANO CHE RIPORTA INTEGRALMENTE."...RICONVERSIONE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI NON COMPATIBILI IN PRODUTTIVITA' COMPATIBILE IN TEMA DI DIFESA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI". QUESTA POSSIBILITÀ DI DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO AVEVA VALIDITÀ DI DUE ANNI. CONSIDERATO CHE IL PGT È EFFETTIVAMENTE ENTRATO IN VIGORE NEL MARZO 2011, E' PERTANTO EVIDENTE CHE ALLA DATA ODIERNA LA NORMA NON HA PIÙ EFFICACIA PER PRENDERE IN ESAME L'ISTANZA PRESENTATA DALLA DITTA ECOWATT.

QUANTO SOPRA DESCRITTO PERTANTO È DA RITENERSI CAUSA OSTATIVA AL PROSEGUIMENTO DELL'ANALISI DEL PROGETTO, PERCHÉ A NORMA DI LEGGE IL PGT È LO STRUMENTO CHE REGOLA E DISCIPLINA IL TERRITORIO COMUNALE E NON AVREBBE ALCUN SENSO ADOTTARE E APPROVARE UN PGT SE NON SI INTENDE POI RISPETTARLO.

LA SOCIETA' PROPONENTE FA SPESSO RICORSO ALLA FAMOSA CONVENZIONE (ALL.2) STIPULATA CON IL COMUNE CHE IN QUESTA SEDE RAPPRESENTO. E' INDISPENSABILE PRECISARE CHE IN NESSUN PUNTO DI QUESTA CONVENZIONE RISULTA L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE AD AUTORIZZARE QUALSIASI INTERVENTO SULL'IMPIANTO, ANCHE PERCHE' MOLTE ISTANZE E RICHIESTE SONO AL DI FUORI DELLE PREROGATIVE E COMPETENZE COMUNALI. NELLE PREMESSE DELLA CONVENZIONE SI FA INVECE ESPRESSO RIFERIMENTO SULLA DISPONIBILITÀ DI ECOWATT VIDARDO ALLA *"....RICOLLOCAZIONE DELL'IMPIANTO IN ACCORDO CON IL COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO E LA PROVINCIA DI LODI COME PREVISTO DALLE NORME TECNICHE DEL DOCUMENTO DEL P.G.T"*.

DAL PREDETTO ATTO DI RILEVA ALTRESI' CHIARAMENTE (ART.4) CHE QUALSIASI ULTERIORE ACCORDO SARA' " *REGOLATO DA ATTI E CONVENZIONI DEBITAMENTE PREDISPOSTI,....*"

L'AUTORIZZAZIONE CITATA NELLA RELAZIONE INTEGRATIVA E PRODOTTA DA ECOWATT FA RIFERIMENTO POI AD UNA LETTERA INTERPRETATIVA (ALL.3) CHE NON FA PARTE DELLA CONVENZIONE NE' COSTITUISCE UN ACCLUSO ALLA STESSA. SI TRATTA PIUTTOSTO DI UNA LETTERA SOTTOSCRITTA *MOTU PROPRIO* DALL'EX SINDACO OSCAR



*Comune di Castiraga Vidardo*  
*(Provincia di Lodi)*  
*Ufficio del Sindaco*

FONDI, SENZA ALCUNA PORTATA GIURIDICA IN QUANTO EMANATA AL DI FUORI DEI CRISMI DELIBERATIVI PREVISTI DA CODESTO ENTE, NONCHÉ DALLE VIGENTI NORMATIVE. NON RISULTA PROTOCOLLATA, NON RISULTA AGLI ATTI, NON HA ALCUNA DATAZIONE E VENIVA PRODOTTA E SOTTOSCRITTA PER PROPRIO CONTO DAL SINDACO FONDI.

NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 NOVEMBRE 2012 SI INVESTIVA IL SINDACO PRO TEMPORE DELLA LEGITTIMAZIONE A POTER FIRMARE UNICAMENTE LA STIPULANDA CONVENZIONE: NON COMPRENDEVA, LA CONVENZIONE MEDESIMA ACCORDI ULTERIORI. LA PREDETTA LETTERA E' PERTANTO UN DOCUMENTO NULLO, PRIVO DI VALIDITA' LEGALE, DI EFFICACIA E DISCONOSCIUTO DA QUESTO ENTE.

PROSEGUENDO ANCORA SUL PUNTO DI VISTA DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SI PRECISA CHE A DISTANZA DI MENO DI 200 METRI DALLA CENTRALE VIVONO DAL 1962 DIVERSE FAMIGLIE E CHE ALLARGANDO IL RAGGIO A 500 METRI SI ARRIVA ALL'INCIRCA A 80 FAMIGLIE LA MAGGIOR PARTE DELLE QUALI PRESENTI GIA' PRIMA DEL 1997 (ANNO DI INIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'IMPIANTO ECOWATT).

SEMPRE NELLE IMMEDIATE VICINANZE (QUESTO LO DICE ANCHE LA ECOWATT NELLA SUA RELAZIONE) VI E' UNA SCUOLA PUBBLICA A 500 METRI ED ALTRI SITI SENSIBILI.

E' IMPORTANTE ALTRESI' EVIDENZIARE CHE L'IMPIANTO ECOWATT E' ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO OVVERO NON C'E' DISCONTINUITA' ABITATIVA TRA IL PAESE DI CASTIRAGA VIDARDO E L'AREA SU CUI INSISTE LA CENTRALE. PRATICAMENTE L'IMPATTO AMBIENTALE ED INQUINANTE DELL'IMPIANTO DI CUI SI TRATTA INVESTE L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

PER QUANTO ATTIENE L' INQUINAMENTO PREESISTENTE: NON RISULTA ALLO STATO NESSUNO STUDIO SUL LIVELLO CUMULATIVO PREESISTENTE.

E' SICURAMENTE NOTO INOLTRE CHE NEI TERRITORI COMUNALI CONFINANTI CON L'IMPIANTO DI CUI SI DISCUTE, SONO OPERATIVE SOCIETA' COME LA INCOMETAL DI BORGO SAN GIOVANNI, LA EUTICALS DI CASALETTO LODIGIANO E LA SIPCAM DI SALERANO. TUTTE AZIENDE CLASSIFICATE COME INSALUBRI E PERICOLOSE.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHIEDE PERTANTO CHE VENGA EFFETTUATO UNO STUDIO APPROFONDITO SUL LIVELLO DI INQUINAMENTO PREESISTENTE CON LE ALTRE ATTIVITA' INDUSTRIALI PRESENTI NEL CIRCONDARIO CHE HANNO



*Comune di Castiraga Vidardo  
(Provincia di Lodi)  
Ufficio del Sindaco*

GIA' ALTERATO LE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL TERRITORIO, PER VERIFICARE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO.

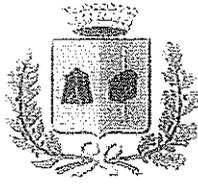
AFFRONTANDO POI IL PUNTO RELATIVO ALL'IMPATTO SANITARIO E' IMPORTANTE RICORDARE CHE LODI E' UNA DELLE PROVINCE, SE NON "LA PROVINCIA" PIU' INQUINATA D'ITALIA. L'ISTAT, ANCHE SE I DATI SONO UN PO' ATAVICI, STABILISCE CHE IL TASSO DI MORTALITA' PER TUMORI E' IL PIU' ELEVATO D' ITALIA, OVVERO DI 33,6 DECESSI OGNI 10MILA ABITANTI...(PER MILANO 28,9 - ROMA 27,9 E TORINO 27,2.).

VOLENDO POI FARE UNA COMPARAZIONE CON UNA PROVINCIA CONFINANTE COME PAVIA, SI PUO' NOTARE COME L'INCIDENZA DELLE NEOPLASIE POLMONARI (100 DIAGNOSI ALL'ANNO - DATI FORNITI DAL DOTTOR LUIGI NEGRI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI LODI) SIA DI 66,8 A LODI CONTRO I 62 DI PAVIA, PER GLI EPISODI AL PANCREAS IL RAPPORTO E' 8,3 A 5,3, PER IL MELANOMA 13,2 CONTRO 7,8. RITENIAMO SIANO DATI IMPORTANTI E SIGNIFICATIVI CHE VANNO A MINARE LA SICUREZZA DEI CITTADINI SULLA PROPRIA SALUTE DEFINITA DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' COME "...UNO STATO DI COMPLETO BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIALE E NON SEMPLICEMENTE ASSENZA DI MALATTIA"

SI CHIEDE QUINDI CHE VENGA APPRONTATO UNO STUDIO CHE TENGA CONTO AD ESEMPIO DELLE OSPEDALIZZAZIONI PER MALATTIE RESPIRATORIE E POLMONARI CRONICO OSTRUTTIVE (BPCO), COSA CHE INVECE NELLO STUDIO PRESENTATO DA ECOWATT NON RISULTA.

QUESTA AMMINISTRAZIONE, COME PREVISTO DAL D.G.R. X/1266 DEL 24 GENNAIO 2014 CHIEDE CHE LA VIA VENGA INTEGRATA CON LA VIS (VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO) CHE TENGA CONTO DELLE EFFETTIVE EMISSIONI SUL TERRITORIO. PENSIAMO COME BASE DI RIFERIMENTO AL SISTEMA MONITER, ELABORATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

APPARE NON ADEGUATO E APPROFONDITO IL PUNTO RELATIVO ALLO STUDIO DI CADUTA SUGLI INQUINANTI: SI RIFERISCE AI VALORI DI FONDO PIU' ELEVATI



*Comune di Castiraga Vidardo*

*(Provincia di Lodi)*

*Ufficio del Sindaco*

DALLA CENTRALINA ARPA DI CASTIRAGA VIDARDO CHE MISURA SOLO UNO DEI SETTE COMPONENTI INQUINANTI, IL BIOSSIDO DI AZOTO. LA SECONDA CENTRALINA PRESA IN CONSIDERAZIONE DISTA PIU' DI 10 KM (A LODI).

LO STUDIO DI IMPATTO OLFATTIVO NON TIENE IN DEBITA CONSIDERAZIONE CHE LA ECOWATT INTENDE TRATTARE NUOVI CODICI CER E NELLO STUDIO PERALTRO NON VIENE ANALIZZATA LA FONTE ODORIGENA DERIVANTE DALLA MESSA A DIMORA DEI RIFIUTI IN R13 MA SOLAMENTE L'EMISSIONE DEL CAMINO. ESAMINANDO L'IMPATTO ALLA VIABILITA' NON OCCORRE DIRE MOLTO E' PALESE CHE I COLLEGAMENTI STRADALI DELL'IMPIANTO SONO INSUFFICIENTI E INCOMPATIBILI CON QUALSIASI FORMA DI IMPLEMENTAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO PER I QUANTITATIVI DEI RIFIUTI SIA IN ENTRATA CHE IN USCITA.

PER QUANTO RIGUARDA IL TELERISCALDAMENTO LE PRESUNTE DETERMINAZIONI DELLA PROPONENTE DI REALIZZARE UNA RETE DI TELERISCALDAMENTO OLTRE AD EVIDENZIARE LA SUPERFICIALITA' DELLE ARGOMENTAZIONI TRATTATE A SOSTEGNO DELLA STESSA, CONFERMA, A PARERE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE, LA COMPLETA SUPERFLUITA' ED INUTILITA', SOPRATTUTTO SE SI CONSIDERA IL CONTESTO GEOGRAFICO IN CUI VERREBBE INSERITA. A TAL PROPOSITO L'ING. FABIO ROSATO QUI PRESENTE POTRA' ILLUSTRARE IN MODO PIU' DETTAGLIATO L'INSUSSISTENZA DELLE ARGOMENTAZIONI DELLA SOCIETA' ECOWATT VIDARDO SRL.

SI RICORDA INOLTRE CHE IN UNA NOTA DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA - DEL 3 MAGGIO 2011 SI PRECISA CHE L'AREA SU CUI INSISTE L'IMPIANTO DELLA ECOWATT VIDARDO E' DA CONSIDERARSI A RISCHIO ARCHEOLOGICO A CAUSA DELLA POSIZIONE A RIDOSSO DEL FIUME LAMBRO LUNGO IL QUALE SONO STATI EFFETTUATI NUMEROSI RITROVAMENTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (SI SEGNALANO IN PARTICOLARE LE VICINE LOCALITA' DI MAIANO, BARGANO E LUNGO LO STESSO FIUME A SANT'ANGELO LODIGIANO).

IN DEFINITIVA LE ARGOMENTAZIONI CHE SOSTANZIANO IL MIO INTERVENTO IN PRIMO LUOGO ESPONGONO LA CAUSA OSTATIVA AL PROSEGUIMENTO DELL'ANALISI DEL

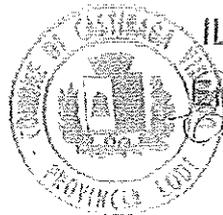


*Comune di Castiraga Vidardo*

*(Provincia di Lodi)*

*Ufficio del Sindaco*

PROGETTO E IN SECONDO LUOGO APPALESANO LE SERIE E COMPENSIBILI  
PROBLEMATICHE CHE UN SIMILE INTERVENTO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'IMPIANTO  
SITO NEL COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO, POSSANO INGENERARE SIA DAL PUNTO DI  
VISTA IMPIANTISTICO CHE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E SALUTISTICO.  
ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI A SUO TEMPO PRESENTATE E A FRONTE DELLE  
ARGOMENTAZIONI QUI RIPORTATE, QUESTA AMMINISTRAZIONE, IN QUANTO GARANTE  
PRIMARIA DELLA SALUTE PUBBLICA, MANIFESTA PARERE CONTRARIO ALL'ISTANZA  
PRESENTATA DALLA SOCIETA' ECOWATT VIDARDO.



IL SINDACO

Emma Perfetti

*Emma Perfetti*

Caselle Lurani, 26 maggio 2015

prot. n. 2676

Si allega manifestazione parere contrario all'istanza presentata da Ecowatt Vidardo s.r.l. del Sindaco Davide dott. Vighi.

Saluti.

Uff. Segreteria

Da: "provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it" provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

A: ecowattvidardo@certimprese.it, dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it, protocollo.lodi@pec.asl.lodi.it, comune.castiragavidardo@pec.regione.lombardia.it, comune.borgosangiiovanni@pec.regione.lombardia.it, info@pec.comune.casellelurani.lo.it, comune.marudo@pec.regione.lombardia.it, comune.saleranosullambro@pec.regione.lombardia.it, comune.santangelolodigiano@pec.regione.lombardia.it, valerafratta@cert.elaus2002.net

Cc:

Data: Thu, 30 Apr 2015 09:35:42 +0200 (CEST)

Oggetto: Protocollo nr: 12261 - del 30/04/2015 - p-lo - AREA ORGANIZZATIVA UNICA PROVINCIA DI LODI SOCIETA' ECOWATT VIDARDO S.R.L. . COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO - ISTANZA DI PRONUNCIA DI VIA AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E L.R. 5/2010 CONTESTUALE ALLA RICHIESTA DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER IL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE ALL' IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI MEDIANTE COMBUSTIONE DI BIOMASSE NON DA RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALMENTE E PARZIALMENTE BIODEGRADABILI . INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 3 DELLA L.R. 5/2010, DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 152/2006 ED AI SENSI DEGLI ARTT. 14, 14 -BIS E 14 - TER DELLA L. 241/1990

> Invio di documento protocollato

> Oggetto: SOCIETA' ECOWATT VIDARDO S.R.L. . COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO - ISTANZA DI PRONUNCIA DI VIA AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E L.R. 5/2010 CONTESTUALE ALLA RICHIESTA DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER IL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE ALL' IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI MEDIANTE COMBUSTIONE DI BIOMASSE NON DA RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALMENTE E PARZIALMENTE BIODEGRADABILI . INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 3 DELLA L.R. 5/2010, DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 152/2006 ED AI SENSI DEGLI ARTT. 14, 14 -BIS E 14 - TER DELLA L. 241/1990

> Data protocollo: 30/04/2015

> Protocollato da: p-lo - AREA ORGANIZZATIVA UNICA PROVINCIA DI LODI

> Allegati: 4

>

>



## Comune di Caselle Lurani

Provincia di Lodi

C. A. P. 26853

Tel. 0371.96019 – Fax 0371.96079

urp@comune.casellelurani.lo.it

Caselle Lurani, 25 maggio 2015

Prot. n. 2676

La valutazione di impatto ambientale può definirsi come un processo sistematico finalizzato alla previsione, valutazione, prevenzione ed eventuale mitigazione degli effetti diretti ed indiretti, di una determinata opera sull'ambiente circostante e i fattori che lo compongono, pertanto la scrivente Amministrazione intende ribadire che l'impianto sito nel comune di Castiraga Vidardo di proprietà della società Ecowatt Vidardo, se autorizzato, debba essere gestito secondo i canoni normativi previsti dalla normativa ambientale e di settore per gli impianti della stessa tipologia.

In considerazione dell'ubicazione localizzativa dell'impianto, dell'effettiva utilità del medesimo impianto per il territorio circostante, delle criticità ben note dal punto di vista dell'inquinamento che investono la Provincia di Lodi tutta, nonché in ragione dell'inquinamento cumulativo preesistente, l'ente territoriale sin d'ora manifesta serissime perplessità sull'eventuale aumento della potenza nominale dell'impianto in commento.

In particolare, le valutazioni sopra evidenziate tengono necessariamente conto della importante incidenza che deriverebbe sulla matrice salutistica della popolazione residente, in ragione dell'aumentata produzione inquinante.

Alla luce delle argomentazioni sin qui riportate, la scrivente Amministrazione, nell'interesse del buon andamento ed efficienza della Pubblica Amministrazione, della tutela della salute pubblica in particolare, di cui gli enti comunali sono garanti primari, si vede costretta a manifestare parere contrario all'istanza presentata dalla società Ecowatt Vidardo Srl.



Il Sindaco  
Dott. Davide Vighi

Per opportuna competenza, trasmetto la nota ricevuta erroneamente dal comune di Valera Fratta.  
distinti saluti.

LA SEGRETERIA



## COMUNE DI VALERA FRATTA

PROVINCIA DI LODI

P.zza Vittoria, 6 - Tel. 0371 99000 - Fax 0371 99348 - c.a.p. 26869

E-mail: [comunevalerafratta@viro.lodi.it](mailto:comunevalerafratta@viro.lodi.it)

Pec.: [valerafratta@cert.eiaus2002.net](mailto:valerafratta@cert.eiaus2002.net)

C.F. 84503080156 P. Iva 07910930150

Prot n. 2072

Li 21.05.2015

Vista la Convocazione della Conferenza Servizi ECOWATT con la presente a nome dell'Amministrazione Comunale di Valera Fratta intendo di seguito riportare le seguenti riflessioni

La valutazione di impatto ambientale può definirsi come un processo sistematico finalizzato alla previsione, valutazione, prevenzione ed eventuale mitigazione degli effetti diretti ed indiretti, di una determinata opera sull'ambiente circostante e i fattori che lo compongono, pertanto la scrivente Amministrazione intende ribadire che l'impianto sito nel comune di Castiraga Vidardo di proprietà della società Ecowatt Vidardo, se autorizzato, debba essere gestito secondo i canoni normativi previsti dalla normativa ambientale e di settore per gli impianti della stessa tipologia.

In considerazione dell'ubicazione localizzativa dell'impianto, dell'effettiva utilità del medesimo impianto per il territorio circostante, delle criticità ben note dal punto di vista dell'inquinamento che investono la Provincia di Lodi tutta, nonché in ragione dell'inquinamento cumulativo preesistente, l'ente territoriale sin d'ora manifesta serissime perplessità sull'eventuale aumento della potenza nominale dell'impianto in commento.

In particolare, le valutazioni sopra evidenziate tengono necessariamente conto della importante incidenza che deriverebbe sulla matrice salutistica della popolazione residente, in ragione dell'aumentata produzione inquinante.

Distinti saluti,



IL SINDACO

GIORGIO BOZZINI



PROVINCIA  
DI LODI

Unità di Staff Pianificazione territoriale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi  
C.F. 92514470159  
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027  
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 09.05.01

Allegati n. 8

Lodi, 25.05.2015

Spett.li

Ecowatt Vidardo s.r.l.  
Via Cartiera, 16  
26866 Castiraga Vidardo

A.R.P.A. Lombardia  
Via San Francesco, 13  
26900 Lodi

A.S.L. di Lodi  
Piazza Ospitale, 10  
26900 Lodi

Comune di Castiraga Vidardo  
Viale Roma, 60  
26866 Castiraga Vidardo

Comune di Borgo San Giovanni  
Via Moro, 33  
26812 Borgo San Giovanni

Comune di Caselle Lurani  
Via Roma, 19  
26853 Caselle Lurani

Comune di Marudo  
Via Marconi, 9  
26866 Marudo

Comune di Salerano sul Lambro  
Via Veneto, 6  
26857 Salerano sul Lambro

Comune di Sant'Angelo Lodigiano  
Piazza Mons. De Martino, 10  
26866 Sant'Angelo Lodigiano

Comune di Valera Fratta  
Piazza Vittoria, 6  
26859 Valera Fratta

Provincia di Lodi  
U.O. Rifiuti, attività estrattive  
dott.ssa Silvia Pagani

Provincia di Lodi  
U.O. Aria, energia - AUA  
dott. Giancarlo Lo Pumo

e p.c.

Comitato Ambiente Vidardo  
c/o sig. Massimo Perboni  
via Roma, 42  
26866 Castiraga Vidardo

**Oggetto: Società ECOWATT VIDARDO s.r.l. – Comune di Castiraga Vidardo (LO) - Istanza di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 5/2010 contestuale alla richiesta di autorizzazione per il progetto di modifica sostanziale all'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante combustione di biomasse non da rifiuti e da rifiuti non pericolosi totalmente e parzialmente biodegradabili. Indizione della Conferenza di servizi istruttoria e convocazione della prima riunione della conferenza ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 5/2010, dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi degli artt. 14, 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, si trasmette il verbale relativo alla prima riunione della Conferenza di Servizi Istruttoria tenutasi presso la sede Provinciale di Lodi in data **21 Maggio 2015**.

Si allegano, inoltre, per opportuna conoscenza, il parere del Comune di Valera Fratta del 21 maggio 2015 (prot. comunale n. 2072) pervenuto in Provincia in data 22 maggio 2015 (prot. prov. 14127) e quello del Comune di Caselle Lurani del 26 maggio 2015 (prot. comunale n. 2676).

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento V.I.A.  
dott. Alberto Tenconi

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)*

Referente per la VIA:  
dott. arch. Barbara Fugazza  
Tel. 0371/442.327  
e-mail: [barbara.fugazza@provincia.lodi.it](mailto:barbara.fugazza@provincia.lodi.it)



PROVINCIA  
DI LODI

Unità di Staff Pianificazione territoriale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi  
C.F. 92514470159  
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027  
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto:** Società ECOWATT VIDARDO s.r.l. – Comune di Castiraga Vidardo (LO). Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 5/2010, del progetto di modifica sostanziale all'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante combustione di biomasse non da rifiuti e da rifiuti non pericolosi totalmente e parzialmente biodegradabili – codice procedura [VIA06-LO].

### Conferenza di Servizi Istruttoria

*ai sensi dell'art.4,3 della L.R. 5/2010, dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt.14, 14-bis e 14-ter della L. 241/1990*

**Presidente della C.d.S:** dott. Alberto Tenconi - Dirigente dell'Unità di Staff Pianificazione Territoriale

**Autorità competente:** dott. Alberto Tenconi - Dirigente dell'Unità di Staff Pianificazione Territoriale

**Verbalizzante:** geom. Diego Costantini, Funzionario dell'Unità di Staff Pianificazione Territoriale.

**Procedimenti amministrativi avviati dal Proponente contestualmente all'istanza di VIA:**

- modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 di competenza del Dipartimento II - U.O. Aria, acqua ed energia;
- autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di competenza del Dipartimento II - U.O. Rifiuti, attività estrattive ed A.I.A..

La seduta ha inizio alle ore 09:30 del 21 Maggio 2015, presso la sede della Provincia di Lodi in via Fanfulla, 14.

**Al lavoro sono stati invitati:**

1. L'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Lodi
2. A.S.L. di Lodi - Dipartimento prevenzione medica
3. Comune di Borgo San Giovanni
4. Comune di Castiraga Vidardo
5. Comune di Caselle Lurani
6. Comune di Marudo
7. Comune di Salerano sul Lambro
8. Comune di Sant'Angelo Lodigiano
9. Comune di Valera Fratta
10. Il Dipartimento II Tutela Ambientale della Provincia di Lodi - U.O. Rifiuti, attività estrattive, ed AIA e U.O. Acqua, Aria ed Energia
11. La Soc. Ecowatt Vidardo S.r.l. (proponente)
12. Il Comitato Ambientale Vidardo (che è stato ammesso a partecipare con nota del Dirigente dell'Unità di Staff Pianificazione Territoriale)

**Sono presenti (come da elenco allegato):**

1. L'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Lodi – Dott. Aloisi Luigi
2. A.S.L. di Lodi - Dipartimento prevenzione medica – Dott.ssa Marzia Soresini (Dirigente Asl Lodi), Dott.ssa Teresa Cecere (Tecnico ASL Lodi)
3. Comune di Borgo San Giovanni – Emilio Suardi (funzionario comunale) – Ammesso con riserva perché non provvisto di delega

4. Comune di Castiraga Vidardo – Sindaco Emma Perfetti, Dott. Vincenzo Solenne, Dott.ssa Debora Castellaro, Dott. Fabio Martino Rosato
5. Comune di Sant'Angelo Lodigiano – Sig. Mario Vicini (Assessore all'Ecologia)
6. Il Dipartimento Il Tutela Ambientale della Provincia di Lodi - U.O. Rifiuti, attività estrattive, ed AIA e U.O. Acqua, Aria ed Energia - Ing. Mario Pintaldi Responsabile U.O. AIA
7. La Soc. Ecowatt Vidardo S.r.l. (proponente) – Sig. Roberto Franchi (Responsabile Ecowatt), Sig. Giuseppe Dott. Daniele Vaghi, Dott. Riccardo Vago, Dott. Anteo Massone, Dott. Roberto Lanzani,
8. Il Comitato Ambientale Vidardo – Sig. Perboni Massimo.

## VERBALE

**Provincia di Lodi – Unità di Staff Pianificazione Territoriale:** Il Dirigente introduce la riunione, descrivendo le finalità della stessa nell'ambito della procedura V.I.A. in corso, con particolare riferimento al coordinamento delle procedure autorizzative e approvative attivate dal Proponente.

Rende noto che:

- l'istanza è stata depositata in data 20.12.2013 (prot. prov. 37893) ed integrata, con documentazione di carattere amministrativo, in data 03.01.2014 (prot. prov. 102);
- la pubblicazione dell'avviso è avvenuta in data 30 dicembre 2013 sul quotidiano "Il Giorno" Lodi-Pavia dalla quale decorrono i termini del procedimento;
- il 29.05.2014 (prot. prov.16467) è stata convocata la Conferenza dei Servizi Istruttoria per il giorno 20.06.2014 ma il 19.06.2014 (prot. prov.18827) la Società Ecowatt Vidardo S.r.l ha chiesto una proroga di 45 gg per la modifica degli elaborati progettuali, che è stata concessa dal Dirigente dell'Unità di Staff Pianificazione Territoriale, in data 19.06.2014 (prot. prov. 18860).
- il 30.07.2014 (prot. prov.18827) la Società Ecowatt Vidardo S.r.l ha chiesto un'ulteriore proroga di 90 gg (concessa dal Dirigente dell'Unità di Staff, in data 5.08.2014) e il 6.11.2014 (prot. prov. 33334) ne ha chiesta un'ulteriore di 120 gg, (concessa dal Dirigente dell'Unità di Staff, in data 1.12.2014);
- il 5.03.2015 la Società Ecowatt Vidardo Srl, in risposta alle osservazioni pervenute dal pubblico nell'ambito dell'iter istruttorio, ha trasmesso lo studio di valutazione della componente salute pubblica predisposto ai sensi della DGR X/1266 del 24/01/2014;
- ai lavori della Conferenza partecipano rappresentanti della struttura tecnica interdipartimentale e multidisciplinare provinciale istituita con determinazione n. REGDE/1463/2012 del 09.10.2012 della Direzione Generale (Allegato 1)
- il 21.05.2015 è pervenuto il parere del Comune di Sant'Angelo Lodigiano;
- il 21.05.2015 è pervenuto il parere del Comune di Marudo;
- il 21.05.2015 è pervenuto il parere del Comune di Salerano sul Lambro;
- il 21.05.2015 è pervenuto il parere dell'ASL
- il 21.05.2015 è pervenuto il parere del Dipartimento Tutela Ambientale della Provincia di Lodi ;
- sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Il Dirigente illustra l'iter amministrativo sin qui condotto e illustra gli argomenti all'ordine del giorno. Elenca gli Enti invitati alla presente Conferenza dei Servizi Istruttoria. Invita il Proponente alla presentazione del progetto.

Il Proponente presenta il progetto descrivendo gli aspetti tecnici progettuali e gestionali nonché la coerenza con i criteri localizzativi previsti dalla D.G.R. 10360/2009 e dal Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti. Presenta inoltre i principali impatti generati sulle differenti componenti ambientali, le relative opere mitigative e le previste opere di compensazione.

**ASL e ARPA** evidenziano lacune nella valutazione dell'impatto odorigeno e necessità di approfondimento dello Studio di Impatto Ambientale.

Il Dirigente richiede, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 5/2010, ai presenti ed in particolare alle autorità competenti in materia di autorizzazioni connesse, ed al Comune di Castiraga Vidardo, sul territorio del quale ricade l'impianto in argomento, la sussistenza di eventuali motivi ostativi all'autorizzazione del progetto in questione, ai sensi della vigente normativa.

Il Sindaco del Comune di Castiraga Vidardo (allegato 1) dà lettura del proprio parere con il quale evidenzia la incompatibilità dell'intervento con il Vigente PGT, in conseguenza della quale ritiene che vi siano degli elementi ostativi al proseguimento dell'iter di valutazione di impatto ambientale (atto depositato agli atti).

**Proponente:** L'avv. Massone, consulente di Ecowatt, evidenzia che la normativa nazionale del D.Lgs. 152/06 consente le varianti automatiche.

Il Dirigente dell'Unità di Staff Pianificazione Territoriale comunica che con il Segretario Generale dell'Ente provinciale si era già approfondito il tema, e si era valutato il fatto che l'eventuale approvazione dell'intervento proposto costituisce per legge variante al PGT per cui la difformità dallo strumento urbanistico vigente non costituisce di per se motivo ostativo. Assicura al contempo che tale difformità costituirà elemento di valutazione nell'ambito del procedimento istruttorio.

Si da conseguentemente lettura dei pareri pervenuti:

**Comune di Salerano sul Lambro (allegato 2):** il Comune di Salerano sul Lambro il 21.05.2015 ha trasmesso un parere con il quale ha evidenziato che *"La nostra attenzione e preoccupazione è rivolta soprattutto alla valutazione di impatto ambientale, al fine di prevenire eventuali effetti diretti ed indiretti della modifica all'impianto in oggetto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. La raccomandazione è che l'impianto sito nel Comune di Castiraga Vidardo di proprietà della Società Ecowatt Vidardo, se autorizzato, debba essere gestito secondo i criteri previsti dalla normativa ambientale e di settore per gli impianti della stessa tipologia. In considerazione, inoltre, della localizzazione dell'impianto, si deve approfondire, chiarire e tenere costantemente monitorata soprattutto l'incidenza sulla salute pubblica. Si chiede di valutare l'utilità di eventuali indagini epidemiologiche preliminari che comprendano tutti i territori dei Comuni limitrofi interessati, da ripetersi, se la modifica dell'impianto sarà autorizzata, periodicamente e i cui risultati dovranno essere portati a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate e dei cittadini.*

**Comune di Marudo (allegato 3):** il Comune il 21.05.2015 ha trasmesso un parere con il quale evidenzia che *"La valutazione di impatto ambientale può definirsi come un processo sistematico finalizzato alla previsione, valutazione, prevenzione ed eventualmente mitigazione degli effetti diretti e indiretti, di una determinata opera sull'ambiente circostante e i fattori che lo compongono, pertanto la scrivente Amministrazione intende ribadire che l'impianto sito nel Comune di Castiraga Vidardo di proprietà della società Ecowatt Vidardo, se autorizzato, debba essere gestito secondo i canoni normativi previsti dalla normativa ambientale di settore per gli impianti della stessa tipologia. In considerazione dell'ubicazione localizzativa dell'impianto, dell'effettiva utilità del medesimo impianto per il territorio circostante, delle criticità ben note dal punto di vista dell'inquinamento che investono la Provincia di Lodi tutta, nonché in ragione dell'inquinamento cumulativo preesistente, l'ente territoriale sin d'ora manifesta serissime perplessità sull'eventuale aumento della potenza nominale dell'impianto in commento. In particolare, le valutazioni sopra evidenziate tengono necessariamente conto della importante incidenza che deriverebbe sulla matrice salutistica della popolazione residente, in ragione dell'aumentata produzione inquinante. Alla luce delle argomentazioni sin qui riportate, la scrivente Amministrazione, nell'interesse del buon andamento ed efficienza della Pubblica Amministrazione, della tutela della salute pubblica in particolare, di cui gli Enti comunali sono garanti primari, si vede costretta a manifestare parere contrario all'istanza presentata dalla Società Ecowatt Vidardo srl."*

**Comune di Sant'Angelo Lodigiano (allegato 4):** il Comune il 21.05.2015 ha trasmesso un parere con il quale evidenzia che *"La valutazione di impatto ambientale può definirsi come un processo sistematico finalizzato alla previsione, valutazione, prevenzione ed eventualmente mitigazione degli effetti diretti e indiretti, di una determinata opera sull'ambiente circostante e i fattori che lo compongono, pertanto la scrivente Amministrazione intende ribadire che l'impianto sito nel Comune di Castiraga Vidardo di proprietà della società Ecowatt Vidardo, se autorizzato, debba essere gestito secondo i canoni normativi previsti dalla normativa ambientale di settore per gli impianti della stessa tipologia. In considerazione dell'ubicazione localizzativa dell'impianto, dell'effettiva utilità del medesimo impianto per il territorio circostante, delle criticità ben note dal punto di vista dell'inquinamento che investono la Provincia di Lodi tutta, nonché in ragione dell'inquinamento cumulativo preesistente, l'ente territoriale sin d'ora manifesta serissime perplessità sull'eventuale aumento della potenza nominale dell'impianto in commento. In particolare, le valutazioni sopra evidenziate tengono necessariamente conto della importante incidenza che deriverebbe sulla matrice salutistica della popolazione residente, in ragione dell'aumentata produzione inquinante. Alla luce delle argomentazioni sin qui riportate, la scrivente Amministrazione, nell'interesse del buon andamento ed efficienza della pubblica Amministrazione, della tutela della salute pubblica in particolare, di cui gli Enti comunali sono garanti primari, si vede costretta a manifestare parere contrario all'istanza presentata dalla Società Ecowatt Vidardo srl."*

**Parere dell'ASL del 21.05.2015 (allegato 5):** omissis.

**Provincia di Lodi - Dipartimento II Tutela Ambientale (allegato 6):** Il Dirigente del Dipartimento II il 21.05.2015 ha comunicato che *"Facendo seguito alla vigente pianificazione regionale (DGR n.1990 del*

20/06/2015) e provinciale (DGR 11323/10, così come aggiornata con DGP 118/12) in materia di rifiuti urbani e speciali si evidenzia che i criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti, fissati dal PRGR, si applicano ai nuovi impianti ed alla modifica degli impianti esistenti di cui alle definizioni sotto riportate.

**Nuovo impianto:**

1. nuove attività di trattamento rifiuti che prevedono la realizzazione ex novo di un impianto in un'area non edificata;
2. nuove attività di trattamento rifiuti da avviarsi all'interno di preesistenti edifici e infrastrutture quindi in un'area già edificata.

**Modificata degli impianti esistenti:**

1. la modalità dell'autorizzazione esistente che implica consumo di suolo;
2. la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente, che origina una nuova "tipologia impiantistica" (es. da selezione e cernita a compostaggio, da solo stoccaggio ad impianto di trattamento);
3. la modifica che comporta l'assoggettamento a criteri localizzati diversi in relazione alla tipologia impiantistica esistente.

**Consumo di suolo:** aumento del perimetro dell'area già autorizzata.

Il progetto presentato, in esame, non è relativo ad un "nuovo impianto" o ad una "modifica degli impianti esistenti", così come sopra definiti, pertanto ad esso non dovrebbero applicarsi i criteri localizzativi definiti dalla pianificazione regionale e provinciale (alla scala della cartografia di piano, l'area su cui è ubicato l'impianto non risulta peraltro interessata da criteri escludenti). Si evidenzia che le Norme Tecniche di Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti all'art.21 vietato la possibilità di autorizzare l'operazione R1 per rifiuti di cui ai codici CER 150101 e 150102, pertanto tale limitazione dovrà essere recepita nell'eventuale provvedimento di pronuncia.

Si evidenzia inoltre che la società intende ritirare rifiuti/prodotti "putrescibili" (i.e. fanghi, compost fuori specifica, vaglio, refluo zootecnici essicanti) i quali, data la vicinanza di siti sensibili (i.e. strutture scolastiche, asili, strutture sanitarie con degenza, case di riposo) nonché del centro abitato, potrebbero rappresentare un elemento di criticità dovuto a eventuali molestie olfattive che potrebbero generarsi nella gestione di tali materiali. Per verificare l'entità del disturbo olfattivo in rapporto alla presenza di eventuali recettori sul territorio circostante, per il quale un utile riferimento è costituito dalle linee guida regionali in materia di caratterizzazione delle emissioni derivanti da attività a forte impatto odorigeno (DGR 3018/2012) si ritiene opportuno introdurre nuovi combustibili, seppur in miscela con altri rifiuti, per i quali stante la possibilità che si creino fenomeni di molestia olfattiva non è stata opportunamente descritta la modalità di gestione né le qualità che si intendono impiegare.

Con riferimento all'aumento di capacità termica nominale da 19.5 a 24 MWt ed alla definizione stessa di carico termico nominale o capacità termica si chiede alla società di dettagliare per ogni tipologia di combustibile tal quale o miscela la capacità di incremento espressa come prodotto fra la quantità oraria di rifiuti inceneriti (t/h) ed il potere calorifico dichiarato dei rifiuti (Kj/Kg), considerando nei conteggi anche il combustibile non rifiuto.

In merito all'impatto della ricaduta al suolo degli inquinanti che si possono generare a seguito dell'aumento qualitativo/quantitativo dei combustibili, si demanda ad ARPA la puntuale valutazione.

Il Dirigente dell'Unità di Staff Pianificazione Territoriale, da poi lettura dei singoli pareri dell'Unità Operative della Provincia di Lodi che compongono il parere del gruppo interdisciplinare provinciale (allegato 7).

Il Comune consegna infine un approfondimento tecnico fornito dal proprio consulente (parte integrate dell'allegato 1).

Il Dirigente chiede alla Società Ecowatt Vidardo s.r.l. di:

- aggiornare lo Studio di Impatto ambientale a seguito dei sopra richiamati pareri che si allegano al presente verbale;
- di approfondire il progetto del teleriscaldamento sulla base dei rilievi formulati dal Comune di Castraga Vidardo.

La Soc. Ecowatt si impegna a integrare la documentazione entro 120 giorni.

Si fissa infine la data del sopralluogo dell'impianto per il giorno 28 Maggio 2015 alle ore 10.00.

La riunione si conclude alle ore 12:20.

Il verbale si compone da n. 5 pagine e da 8 allegati:

1. Parere Comune di Castiraga Vidardo
2. Parere Comune di Salerano sul Lambro
3. Parere comune di Marudo
4. Parere comune di Sant'Angelo Lodigiano
5. Parere ASL
6. Parere del Dipartimento II Tutela Ambientale della Provincia di Lodi
7. Parere del Gruppo Interdisciplinare della Provincia di Lodi
8. Foglio firme (Allegato 8);

Altoferraro  
Rosma  
~~Altoferraro~~  
Ming. pl. in  
M. S. S. S.  
C. S. S.  
L. S. S.

